



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO

PEIC83900E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "RODARI" -MONTESILVANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13856** del **18/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 71** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 124** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Moduli di orientamento formativo
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 157** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Valutazione degli apprendimenti
- 170** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 177** Aspetti generali
- 178** Modello organizzativo
- 188** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 190** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente
- 201** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nel Comune di Montesilvano, una realtà economica basata principalmente sul turismo, sui servizi e sulle attività artigianali con aziende di medie e grandi dimensioni, si registra un lieve miglioramento in merito all'opportunità di lavoro, anche se spesso di natura stagionale. La presenza di studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico e culturale si attesta nella media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è più bassa rispetto ai tre parametri. Il numero di studenti con disabilità certificata è decisamente inferiore nella scuola Primaria e secondaria rispetto ai tre parametri

Vincoli:

Il contesto socioeconomico e culturale da cui provengono gli studenti si attesta su un livello medio-basso. Il numero di studenti con disabilità certificata è decisamente superiore nella scuola dell'infanzia rispetto ai tre parametri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio sono presenti le seguenti risorse e stakeholder: associazione Caritas Montesilvano, Azienda sociale Cappelle sul Tavo e Montesilvano, biblioteca comunale, Pro-loco di Cappelle s/T. di Montesilvano, Gruppo Scout di Montesilvano, associazioni varie di volontariato. Entrambi i comuni di Montesilvano e Cappelle sul Tavo hanno provveduto alla copertura della quota assicurativa degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, ma solo per gli infortuni; Il Comune Cappelle s/T. ha erogato il normale servizio trasporti (scuolabus) per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Il Comune di Montesilvano ha garantito il trasporto per la scuola Primaria e anche per le varie attività progettuali, includendo la scuola dell'Infanzia.

Entrambi i comuni hanno provveduto all'erogazione del servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia, a cui hanno dato il loro contributo le famiglie in base al reddito. Il comune di Cappelle ha portato a termine i lavori per la mensa della scuola dell'Infanzia e l'adiacente parco giochi; anche il locale mensa della scuola primaria e secondaria di proprietà del comune è stato dato in uso alla scuola.



Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per un significativo tasso di disoccupazione che supera la media regionale, e quelle del meridione e nazionale. Il lavoro risulta, per una buona percentuale, saltuario e con contratto a termine; l'improvvisa perdita del lavoro ha determinato casi di comprensibile disagio. Il comune di Montesilvano ha diminuito nel tempo la somma assegnata alla scuola rispetto a quella erogata negli anni precedenti ma contribuisce sempre alle spese per la palestra del plesso di Saline

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Durante questo ultimo triennio grazie ai fondi pervenuti alla scuola relativamente ai diversi decreti del PNRR il nostro istituto ha potuto notevolmente ampliare la dotazione di arredi, attrezzature, allestimenti per aule, biblioteche e palestra. La qualità delle attrezzature e dei materiali è di buon livello. Ben organizzati sono i diversi laboratori presenti nei plessi dell'istituto. Il rapporto tra numero di studenti e le attrezzature disponibili è equilibrato. Con fondi statali il comune ha completato la ristrutturazione dell'edificio di Cappelle, Primaria e Secondaria. I comuni contribuiscono gratuitamente al trasporto scolastico anche per alunni svantaggiati. Inoltre alcune aziende del territorio hanno contribuito allo svolgimento di alcune manifestazioni sportive, artistiche e culturali fornendo loro prodotti o materiali. Tutte le strutture sono dotate di scala antincendio, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; la maggior parte dei locali è fornita di porte antipanico e di servizi igienici per i diversamente abili. Tutti i plessi sono dislocati in maniera funzionale e facilmente raggiungibili dall'utenza.

Vincoli:

Nonostante la scuola ne abbia fatto richiesta, gli enti preposti non hanno provveduto a trasmettere nessuna certificazione in materia di edilizia e sicurezza. Le risorse economiche disponibili derivano sostanzialmente tutte dallo Stato, in grande maggioranza gestite dal MIUR e solo in minima parte gestite direttamente dalla Scuola .



Risorse professionali

Opportunità:

Qualche docente è fornito di diploma di Conservatorio, o, comunque, ha buone competenze musicali. La scuola si avvale di diverse figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, figure professionali specifiche come lo psicologo o altri esperti esterni. Questa molteplicità di professionalità consente alla scuola di arricchire l'offerta formativa. Il 69 per cento di insegnanti di scuola dell'Infanzia e il 68 per cento nella scuola primaria ha un contratto a tempo indeterminato per più di 5 anni, garantendo una certa stabilità. Soprattutto i docenti più giovani di età hanno buone competenze informatiche che applicano alla didattica e utilizzano mediamente nelle situazioni di apprendimento; qualche docente è fornito della certificazione linguistica e informatica

Vincoli:

Una piccola percentuale di docenti anziani possiede limitate competenze informatiche applicabili alla didattica. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato nella scuola secondaria con più di 5 anni di continuità è del 53 per cento ed è alquanto inferiore alla media regionale e nazionale con comprensibili ripercussioni sulla continuità didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PEIC83900E
Indirizzo	VIA MAGELLANO N.10 MONTESILVANO 65015 MONTESILVANO
Telefono	0854682259
Email	PEIC83900E@istruzione.it
Pec	peic83900e@pec.istruzione.it

Plessi

CAPPELLE SUL TAVO-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83901B
Indirizzo	VIA FOSSO ANNUCCIA CAPPELLE SUL TAVO 65010 CAPPELLE SUL TAVO

MONTESILVANO-FONTE D'OLMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83902C
Indirizzo	VIA VESTINA, 357 MONTESILVANO (PE) 65015 MONTESILVANO



MONTESILVANO-VIA VESTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83903D
Indirizzo	VIA VESTINA,322 MONTESILVANO (PE) 65015 MONTESILVANO

MONTESILVANO - SALINE IC RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE83901L
Indirizzo	VIA COSTA MONTESILVANO 65016 MONTESILVANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	69

CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE83902N
Indirizzo	VIA COCCHIONE CAPPELLE SUL TAVO 65010 CAPPELLE SUL TAVO
Numero Classi	15
Totale Alunni	211

S.M. CAPPELLE SUL TAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PEMM83901G
Indirizzo	VIA COCCHIONE CAPPELLE SUL TAVO 65010 CAPPELLE SUL TAVO
Numero Classi	21



Totale Alunni

113

Approfondimento

Profilo storico

Istituito nell'a.s. 1979/80, il terzo Circolo Didattico di Montesilvano ha cessato di esistere il primo settembre 2012 per diventare Istituto Comprensivo "Rodari", come conseguenza degli effetti prodotti dal Piano Provinciale di razionalizzazione della rete scolastica, che ha coinvolto, nello specifico, oltre all'ex 3° Circolo Didattico, l'Istituto comprensivo "Silone" di recente istituzione.

Il 3° circolo didattico di Montesilvano si era costituito nell'a.s. 1979/80. Il suo bacino d'utenza, comprendeva il territorio occupato dai quartieri di Saline, Villa Carmine, Fosso Nono, Colle e Cappelle sul Tavo.

I plessi scolastici, sia quelli di scuola elementare che quelli di scuola materna che hanno formato il 3° circolo, appartenevano ai seguenti circoli:

□ Collecervino: Cappelle sul Tavo

□ 1°circolo Montesilvano: Scuola elementare; Fonte D'Olmo, Saline, Fosso Nono; scuola materna: Saline, Via Giovi, Fosso Nono, Villa Carmine.

□ 2°circolo di Montesilvano: scuola elementare: Colle, Trave, Collevento; scuola materna: Colle, Trave.

Nell'a.s. 1986/87 vengono sopresse le pluriclassi di Trave e Collevento.

Dall'a.s. 1988/89 si assiste in tutti i plessi del comune di Montesilvano al fenomeno, lento ma costante, del decremento della popolazione scolastica, mentre nel plesso di Cappelle sul Tavo si verifica un aumento costante degli alunni in concomitanza con l'aumento demografico del territorio.

Nell'a.s.1994/95 il plesso di Fonte D'Olmo cambia ubicazione e denominazione: si chiamerà Villa Carmine. Nell'a.s. 1995/96 il plesso di Fosso Nono viene accorpato al plesso di Villa Carmine e diventa sede della Direzione Didattica.

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'edificio di Fonte D'Olmo è stato ampliato per ospitare 8 sezioni e nell'a.s. 2010/2011 è stato ulteriormente modificato per ospitare altre 3 sezioni.



Dal 1° settembre 2012, a seguito della razionalizzazione della rete scolastica è stato istituito l'I. C. "Rodari" che si articola sui due comuni di Montesilvano e di Cappelle sul Tavo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	36



Approfondimento

L'Istituto dispone di Monitor Interattivi in tutte le classi della scuola Secondaria e della scuola Primaria grazie al finanziamento regionale PAR FSC Abruzzo 2007/2013 e al PON "Digital Board". Anche nei plessi della scuola dell'Infanzia sono presenti alcuni monitor interattivi utilizzabili a turno dalle varie sezioni. I finanziamenti nell'ambito del PNRR, scuola 4.0 hanno consentito all'istituto di dotarsi di aule per una didattica laboratoriale innovativa con arredi adeguati alle nuove esigenze dello sviluppo delle varie competenze negli alunni, in un contesto ambientale motivante.

(laboratorio. linguistico ed informatico, nuova biblioteca nel plesso di Primaria e Secondaria di Cappelle sul Tavo) Inoltre con i fondi del PNRR la scuola ha potuto ampliare molto la disponibilità di supporti digitali (tablet e pc in tutti i plessi , disponibili per attività laboratoriali e prove INVALSI, oltre che diversi materiali didattici per i plessi dell'Infanzia.

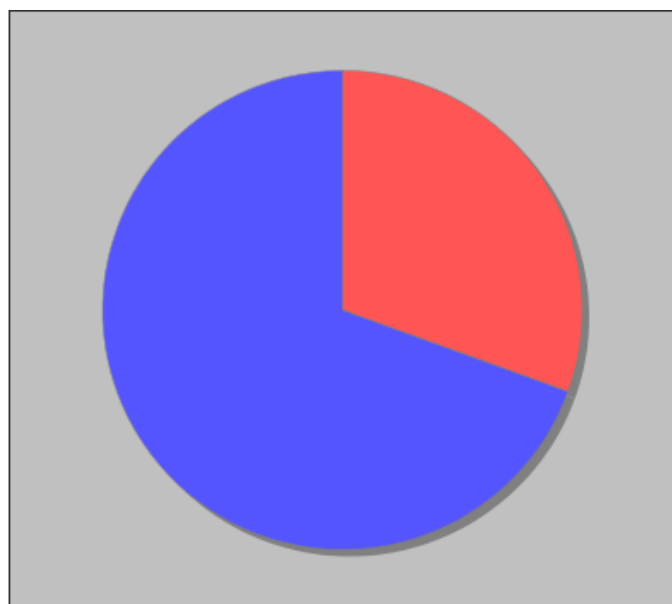


Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	21

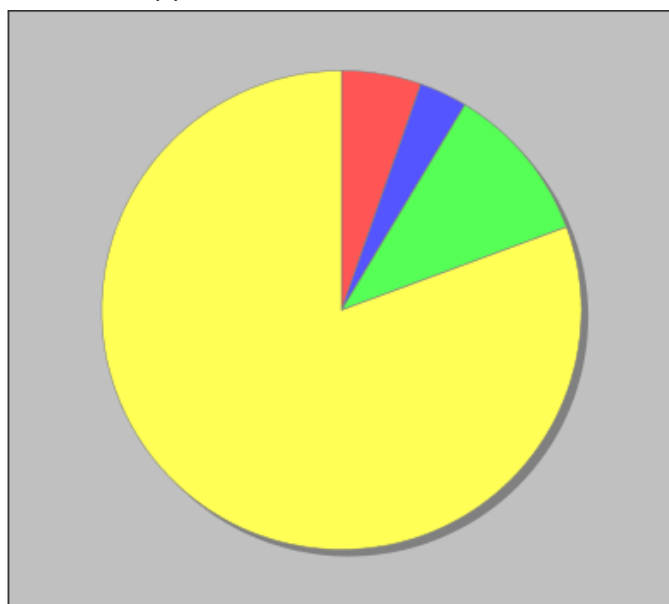
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 40
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 91

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 3
- Da 4 a 5 anni – 10
- Piu' di 5 anni – 75

Approfondimento

Il personale scolastico, sia docente che ATA, risulta abbastanza stabile. Diversi docenti di sostegno tendono a variare di anno in anno in quanto docenti con contratto a tempo determinato ma il fenomeno si colloca entro la media regionale. La dimensione dell'Istituto non ha mai comportato la reggenza dello stesso.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e mission

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone l'attenzione sulla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come discente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che interessano la società. Risulta determinante, per i docenti, che lo studio vada a nutrire ciò che gli alunni sono e che saranno, e non solo ciò che sanno e sapranno. La scuola si impegna affinché gli studenti si sentano in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati in modo sempre più autonomo. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. La Vision dell'Istituto Comprensivo "Rodari" di Montesilvano si fonda sul concetto di scuola come polo educativo di forte riferimento sociale e culturale aperto al territorio, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio con infrastrutture e livelli dei servizi non sempre adeguati. L'Istituto, nel rispetto dei principi costituzionali, considerando il DM 254/2012, la Nota 3645/2018, la Legge 107/2015 e i Decreti Legislativi attuativi, le Raccomandazioni Europee del 22/05/2018, l'Agenda 2030, alla luce della nuova normativa inerente l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica e le nuove linee guida (D.M n.183 del 7 settembre 2024), la Legge n. 150 che introduce nuovi criteri di valutazione per le scuole del Primo ciclo,, il D.M 166 del 9 agosto 2025 che introduce nuove indicazioni sull'uso dell'I.A negli istituti scolastici e infine il DPR n.134 del 25 settembre del 2025 che apporta modifiche nello statuto di studenti e studentesse della scuola secondaria, si adopera per:

- creare nell'ambiente-scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico, intellettuale e relazionale dell'allievo;
- favorire la conoscenza di sé e l'affermazione dell'identità per valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della persona in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, relazionale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;



- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio avvalendosi anche delle nuove prospettive educative presenti nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e del 2018;
- promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nel Piano Scuola 4.0 e nel nuovo quadro delle competenze digitali per i cittadini, il DigComp 2.2;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione non solo delle conoscenze ed abilità acquisite ma anche delle competenze conseguite;
- avvalersi delle risorse umane, professionali, strutturali, strumentali e finanziarie in modo sempre più funzionale ed efficace.

Obiettivi Formativi Prioritari

L'Istituto Comprensivo "Rodari", per adempiere alla propria Vision, ovvero nel suo essere Polo Educativo del territorio e alla propria Mission, ovvero garantire il successo scolastico e formativo di ogni studente e nel rispetto delle esigenze evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione, ha desunto e adottato alcuni obiettivi formativi prioritari, così come previsto dalla legge 107/2015 (art. 1, comma 7):

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;



- 2) potenziamento delle competenze logico-matematico, scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 11) definizione di un sistema di orientamento;



12) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Il Piano di Miglioramento (PdM) è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento, verranno individuati i percorsi. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento, per il triennio 2025-2028, individuando priorità e traguardi nelle aree "Risultati nelle prove standardizzate" e "Competenze chiave europee".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettiamo in verticale

Il progetto è finalizzato al recupero consolidamento e potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese anche in preparazione per le Prove Invalsi degli alunni delle classi quinte di scuola Primaria e Terze di scuola secondaria. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con attività laboratoriale, soprattutto in seguito alle nuove procedure introdotte dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62/Art.7 che prevedono prove standardizzate al computer (per le classi terze della scuola secondaria). L'obiettivo principale è quello di recuperare consolidare le conoscenze ma anche calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna. Concretamente si mirerà nel corso dell'anno scolastico, sia nelle ore curricolari che in attività progettuali, a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire il compito in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Il percorso si propone, dunque, di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a tutti gli alunni con diversi livelli di competenza, particolarmente a coloro che evidenziano carenze di tipo linguistico, logico ed emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere aiutati a considerare l'impegno personale determinante per il successo scolastico. Gli alunni lavoreranno sia individualmente che in gruppi omogenei ed eterogenei. Verranno utilizzate strategie di cooperative learning e peer to peer alternate ad attività di recupero individualizzate, in relazione al compito e al tipo di difficoltà.

Tale metodologia può incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali l'autostima, la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, nonché della motivazione personale e di un positivo rapporto con la scuola; facilitare quindi l'acquisizione di abilità di studio, l'incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

Obiettivi comuni a tutte le discipline oggetto di prova:



- sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test;
- conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove;
- attivare strategie di soluzione dei quesiti;
- incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici;
- individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

Obiettivi dell'area linguistica:

- padroneggiare la lettura decifrativa e strumentale come prerequisito della comprensione (dalla decodifica dei segni grafici al raggiungimento dell'automatismo e della capacità di leggere ad alta voce in maniera fluente ed espressiva);
- attivare strategie cognitive e metacognitive sottese alla comprensione letterale del testo;
- individuare in un testo specifiche informazioni, ricostruirne il senso globale e il significato di singole parti, coglierne lo scopo e l'intenzione comunicativa dell'autore;
- operare inferenze, ricavando da informazioni esplicite contenuti impliciti, pertinenti alla comprensione del testo;
- possedere un lessico adeguato al livello di scolarità;
- ampliare progressivamente il lessico attivo (usato anche nella produzione) e passivo (solo ricettivo);
- esplorare diverse modalità di lettura e imparare gradualmente, a seconda della situazione e del compito, a scegliere una modalità piuttosto che un'altra, a monitorare il proprio processo di lettura per valutarne l'efficacia e a passare con flessibilità da una modalità all'altra;
- costruire ed utilizzare strumenti personalizzati all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe, all'evidenziazione di nuclei tematici principali alla individuazione di sequenze, ecc.).

Obiettivi dell'area matematica:

- conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici,



proprietà, strutture...);

- conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...);
- conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica, grafica, ...);
- risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi: numerico e geometrico, (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo,...).

Obiettivi di CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE:

- migliorare il comportamento e gestire positivamente le relazioni con gli altri;
- accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- migliorare l'autostima;
- promuovere comportamenti responsabili;
- favorire la collaborazione;
- migliorare l'autocontrollo;
- migliorare l'attenzione;
- potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare e potenziare le prestazioni scolastiche degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria con ulteriore approfondimento nelle classi coinvolte nello svolgimento delle prove nazionali INVALSI

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti secondo gli stili cognitivi degli alunni, utilizzando spazi e dotazioni ottenute con i finanziamenti



Allestimento di laboratori multidisciplinari per una didattica per competenze e per favorire un apprendimento più significativo ed efficace

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare pratiche di inclusione attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo delle tecnologie.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata/personalizzata e sulle strategie per il recupero delle difficoltà/potenziamento delle eccellenze.

Attività prevista nel percorso: Non solo INVALSI

Descrizione dell'attività

I docenti delle classi seconde e quinte della scuola Primaria, somministreranno prove strutturate e non, sul modello INVALSI, per stabilire i livelli di competenza iniziali. Per gli alunni che necessitano di interventi personalizzati si attiverà un progetto di recupero e consolidamento, se possibile anche in orario aggiuntivo previa verifica della disponibilità delle risorse economiche necessarie. I risultati attesi saranno successivamente misurati con prove diverse di approfondimento, per l'approccio a concetti più complessi, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del



testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica. La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina (oggetti matematici, proprietà e strutture), nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione e saper passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica e grafica). Per la lingua inglese il percorso verrà organizzato con attività di listening, speaking, reading e writing, con lo scopo di innalzare il tasso di successo scolastico in generale e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali. Sono previste esercitazioni di gruppo (se necessario individuali), test con autovalutazione, simulazione delle prove, lezione frontale, cooperative learning. Attraverso tali procedure si renderanno comprensibili le diverse sottocompetenze ai processi messi in atto dagli alunni nella risoluzione dei "compiti" richiesti, in modo da sviluppare tutti gli ambiti di apprendimento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

I docenti delle classi seconde e quinte della scuola Primaria,
coinvolti nella somministrazione delle Prove Nazionali

Risultati attesi

L'esperienza rappresenta un percorso utile dal punto di vista didattico, formativo e relazionale. Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a:



- migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi;
- sviluppare la motivazione allo studio;
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza e il miglioramento;
- scoprire l'importanza strategica della comprensione e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo;
- incentivare la collaborazione e il lavoro di gruppo per la crescita cognitiva e socio-affettiva;
- innalzare il tasso di successo scolastico in generale;
- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Attività prevista nel percorso: Diventiamo competenti

Descrizione dell'attività

Nella Scuola secondaria in ambito linguistico sono previsti i seguenti interventi: PTOF 2022 - 2025 A) Interventi didattici di recupero - lettura decifrativa e strumentale; - esercizi di individuazione di specifiche informazioni in un testo, per ricostruirne il senso globale e il significato di singole parti e coglierne lo scopo e l'intenzione comunicativa; - costruzione ed utilizzo di supporti personalizzati all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe); - esercizi di completamento; - produzione guidata del testo



attraverso schemi-guida; - esercizi per la comprensione globale del testo; - semplici esercizi di morfologia e sintassi. B) Interventi didattici di consolidamento - lavori di gruppo; - esercitazioni di lettura e di comprensione; - elaborazioni di testi con comprensione globale ed analitica; - uso del vocabolario; esercizi di morfologia e sintassi. C) Interventi didattici di potenziamento - ampliamento dei contenuti didattici tramite ricerche personali o di gruppo; - lettura di testi più ampi in base alla curiosità personale; esercizi di arricchimento lessicale; - esercizi di comprensione analitica del testo; - utilizzo della tecnica brainstorming per sviluppare il senso critico.

NELL'AREA MATEMATICA ALCUNE ATTIVITÀ PREVISTE SONO: - lavori individuali e di gruppo; - attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare; - comprensione di testi diversi relativi all'area specifica; - soluzione di semplici problemi; - comprensione profonda delle regole specifiche della disciplina; - attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato; - studio individuale e in gruppo dei contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture, ecc.); - esercizi di applicazione delle procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ecc.); - somministrazione di problemi da risolvere utilizzando diverse strategie in ambito numerico e geometrico (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo).

PER TUTTE LE DISCIPLINE Per tutte le discipline oggetto di prova, ampio spazio sarà dato anche ad esercitazioni on-line per abituare gli alunni a confrontarsi con una varietà molteplice di strumenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Nella Scuola Secondaria di Primo grado sono responsabili delle attività i docenti titolari dei corsi di recupero e potenziamento.

Risultati attesi

L'esperienza rappresenta un percorso utile dal punto di vista didattico, formativo e relazionale. Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a: - migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali;

- migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi;

- sviluppare la motivazione allo studio;

- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza ed il miglioramento;

- scoprire l'importanza strategica della comprensione e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo;

- incentivare la collaborazione e il lavoro di gruppo per la crescita cognitiva e socio-affettiva;

- innalzare il tasso di successo scolastico in generale;

- incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici; - individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

● **Percorso n° 2: Uniti si cresce**



L'obiettivo fondamentale del percorso di inclusione è quello di far raggiungere a tutti gli alunni con BES e DVA il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe.

Occorre, pertanto, conoscere e utilizzare diversi strumenti didattici, dalle metodologie più efficaci ai vari modi di lavorare e di organizzare la classe e conoscere i processi attraverso cui possiamo di volta in volta trasformarli, modificarli, curarli per "renderli adatti alle capacità di ciascuno".

Il nostro percorso di DIDATTICA INCLUSIVA:

- utilizza una METODOLOGIA PARTECIPATA e COLLABORATIVA;
- promuove la MOTIVAZIONE;
- cura il COINVOLGIMENTO EMOTIVO e COGNITIVO;
- si pone l'obiettivo di NON lasciare indietro nessuno;
- esplicita il rapporto con il sapere, dà il SENSO del lavoro scolastico;
- sviluppa la capacità di AUTOVALUTAZIONE;
- NEGOZIA diversi tipi di regole e contratti;
- utilizza l'idea delle intelligenze multiple.

Le strategie inclusive utilizzate sono di tipo "organizzativo" e "metodologico-didattico".

1. STRATEGIE ORGANIZZATIVE:

- sensibilizzare i genitori e gli studenti sulle problematiche legate alla disabilità, DSA e "altri BES";
- favorire la conoscenza e la diffusione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- procedere alla nomina del Docente referente/inclusione disabilità (e/o BES);
- istituire i GLO e i GLI;
- collaborare con i CTI e CTS;
- somministrare questionari osservativi per gli studenti, genitori e di autovalutazione per gli studenti;
- diffondere la conoscenza e favorire l'utilizzo dei modelli specifici (PEI, PDP, PAI..).



2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE:

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, sonoro), utilizzando mediatori attivi, iconici e simbolici;
- utilizzare schemi e mappe concettuali (offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali che potranno servire per la comprensione);
- utilizzare i mediatori didattici attraverso attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici;
- insegnare ed incentivare l'uso di tecniche extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- privilegiare l'apprendimento per scoperta, anche tramite compiti di realtà;
- privilegiare la didattica laboratoriale in ambienti polifunzionali;
- promuovere la riflessione metacognitiva per sollecitare nell'alunno la dimensione del proprio operare e l'autovalutazione dei processi di apprendimento;
- promuovere l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie;
- promuovere attività di peer-tutoring

Dall' a.s. 23/24 è stato predisposto un piano per l'inclusione degli alunni stranieri e dal 24/25 si riapriranno le procedure per individuare un ente specializzato che collabori con la scuola per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi



sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione ed implementazione dei curricoli di educazione civica, cultura digitale ed educazione motoria alla luce della recente normativa che la introduce alla scuola primaria.

○ Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti



secondo gli stili cognitivi degli alunni, utilizzando spazi e dotazioni ottenute con i finanziamenti per l'emergenza Covid e i fondi europei dedicati.

Allestimento di laboratori multidisciplinari per una didattica per competenze e per favorire un apprendimento più significativo ed efficace.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere un contesto inclusivo valorizzando le diversità.

Realizzare una didattica corrispondente agli effettivi bisogni degli alunni e realmente inclusiva

○ **Continuità e orientamento**

Favorire nell'Istituto Comprensivo pratiche di continuità raccordando le prassi delle classi terminali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado attraverso progetti e laboratori in verticale e in orizzontale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata/personalizzata e sulle strategie per il recupero delle difficoltà/potenziamento delle eccellenze.



Attività prevista nel percorso: Realizzazione di una didattica corrispondente agli effettivi bisogni degli alunni e realmente inclusiva

Descrizione dell'attività

L'attività prevede che l'alunno con disabilità condivida con il gruppo classe un percorso formativo e didattico che sia ad alto valore inclusivo, con un obiettivo sicuramente a valenza sociale, relazionale ed affettiva senza tralasciare gli aspetti cognitivi. Si predispone, infatti, la partecipazione a momenti significativi dell'attività curricolare della classe attribuendo importanza ai prodotti elaborati ma anche insistendo sul clima emotivo. Tutti i docenti specializzati per il sostegno dell'Istituto cercano di far partecipare, dove possibile, gli alunni certificati alle attività previste per il gruppo classe lavorando quotidianamente all'interno dell'aula facilitando, semplificando o scomponendo il compito in nuclei fondanti ma sempre e comunque in aggancio con le attività della classe. Partecipare alla "cultura del compito" significa, pertanto identificare non solo obiettivi cognitivi ma anche sociali.

OBIETTIVO SOCIALE: interazione, integrazione e inclusione lavorando concretamente con i compagni.

TRAGUARDI PERSONALI: sviluppo dell'autonomia (relazione, comunicazione, conoscenza del sé, autostima, orientamento ...) Alcuni esempi concreti:

STORIA: Obiettivo generale: ordinare cronologicamente fatti ed eventi. Attività di classe: riordinare fatti sulla linea del tempo. Alunno disabile: apprendere i concetti di prima e dopo, riferiti alla propria vita personale. **INTERAZIONE:** chiedere ad alcuni compagni o alla classe di collocare sulla linea del tempo anche



fatti significativi della propria vita.

ITALIANO: Obiettivo: comunicare in modo adeguato. Attività di classe: usare registro formale-informale. Alunno disabile: rispondere a domande semplici. INTERAZIONE: chiedere ai compagni quali sono le loro preferenze e comunicare le proprie.

MATEMATICA: Obiettivo: saper risolvere problemi matematici. Attività di classe: individuare strategie risolutive (progettazione di uscite al mercato, in gita). (A fine emergenza sanitaria) Alunno disabile: saper usare il denaro. INTERAZIONE: creare un mercatino per la classe; effettuare piccole spese con i compagni.

GEOGRAFIA: Obiettivo: conoscere le caratteristiche di un territorio. Attività di classe: confini, attività economiche, usi e costumi (guide turistiche per la gita). Alunno disabile: contribuire all'organizzazione della propria partecipazione alla gita. INTERAZIONE: con i compagni individuare luogo, mezzo di trasporto, abbigliamento adatto.

SCIENZE: Obiettivo: conoscere peso, massa e peso specifico. Classe: misurare forze (dinamometro, bilancia). Alunno disabile: effettuare misurazioni con la bilancia, fare previsioni e confrontarle con gli esiti ottenuti. INTERAZIONE: chiedere ai compagni di pesarsi, elaborare con loro un istogramma.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Tutti i docenti della scuola, nelle classi ove siano presenti alunni



con Bisogni educativi speciali: docenti disciplinari, di sostegno e di impegnati in attività di recupero/potenziamento.

Risultati attesi

In questa tipologia di percorso l'alunno è protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

L'attività, così impostata, ha lo scopo di:

- favorire interazione, integrazione e inclusione con la possibilità di lavorare in modo cooperativo con i compagni;
- promuovere il tutoring quale strumento per favorire relazioni tra alunni con abilità diverse;
- sviluppare un'identità di gruppo come punto di forza, sia per le relazioni sia per l'apprendimento, dove anche l'alunno con disabilità trovi giusta collocazione;
- promuovere la motivazione;
- incentivare il coinvolgimento emotivo e cognitivo dell'alunno con disabilità dando il proprio contributo.
- sviluppare le iniziali capacità di autovalutazione.

Attività prevista nel percorso: Progetto Mosaico

Descrizione dell'attività

Si tratta di un progetto che offre un servizio di mediazione interculturale a scuola, erogato sia sotto forma di supporto linguistico che culturale, a seconda delle esigenze e delle necessità rilevate nel contesto di apprendimento. Tale servizio, elargito dalla Caritas e sovvenzionato dal Comune di



Montesilvano, è completamente gratuito ed è destinato ai minori provenienti da diverse aree geografiche a cui sono forniti affiancamento scolastico, mediazione linguistica ed interculturale, laboratori di supporto didattico e strumenti di mediazione scuola-famiglia.

Tra le parti coinvolte (Caritas/ Ente Comunale/ Istituto Scolastico) è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa in cui sono state delineate le linee guida per l'intervento dei mediatori culturali durante l'orario scolastico con alunni, individuati dagli insegnanti perché bisognosi di supporto linguistico, e con le loro famiglie per consentire una comunicazione efficace su quanto attiene il percorso scolastico dei bambini e/o altre necessità. Nel plesso di scuola primaria di Saline l'intervento per l'anno scolastico 24/25 è espletato su n°7 bambini stranieri di seconda generazione iscritti nelle diverse classi, durante l'orario scolastico per 2:00 h settimanali ciascuno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti delle sezioni dove sono presenti i bambini coinvolti nel progetto



Risultati attesi

- Maggiore partecipazione dei giovani ad attività formative e ricreative.
- Riduzione della dispersione scolastica.
- Diffusione di valori civici: rispetto, legalità, collaborazione.
- Riduzione di situazioni di marginalità.
- Reti più solide tra enti pubblici, scuole, associazioni culturali e sociali.

● Percorso n° 3: Orientiamoci per scegliere

La continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume una importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, dall'infanzia alla preadolescenza e dalla necessità di definire un'unica identità di istituto, determinata dal raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Questo è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone.

La continuità deve essere caratterizzata da percorsi educativi e formativi che fungono da cerniera tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento molto delicato; entrare in un nuovo ordine significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nel percorso precedente e affrontare nuovi meccanismi relazionali, nuove regole e responsabilità. Aiutare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro permette loro di esplorare, conoscere, avvicinarsi ad un ambiente scolastico nuovo, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità ha lo scopo di aiutare il bambino a gestire e superare questi sentimenti di confusione circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendone in modo positivo il passaggio.



Pertanto, tale progetto vuole rappresentare il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e promuovere lo sviluppo unitario dello studente, al fine di rendere il suo percorso didattico - educativo più organico e consapevole. Lo studente dovrà raggiungere, al termine di ogni ordine di scuola, dei traguardi di competenze a vari livelli, cioè "dovrà combinare conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati alla situazione". Il percorso formativo, pertanto, dovrà essere organico e completo cercando di prevenire le difficoltà che spesso si evidenziano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

A partire dall'a.s. 2023/2024 con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il nostro Istituto assegna ancora più rilievo alle attività orientative che verranno indicate il dettaglio nella specifica sezione.

La didattica in ottica orientativa è un approccio che si propone di aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Coniuga in modo non episodico gli obiettivi di apprendimento curricolare e gli obiettivi di sviluppo personale, come la riflessione su di sé, la rielaborazione, la autovalutazione, la metacognizione, il riconoscimento dei propri punti di forza. Inoltre è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo



Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti secondo gli stili cognitivi degli alunni, utilizzando spazi e dotazioni ottenute con i finanziamenti per l'emergenza Covid e i fondi europei dedicati.

Allestimento di laboratori multidisciplinari per una didattica per competenze e per favorire un apprendimento più significativo ed efficace.

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere un contesto inclusivo valorizzando le diversità.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire nell'Istituto Comprensivo pratiche di continuità raccordando le prassi delle classi terminali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado attraverso progetti e laboratori in verticale e in orizzontale.

Attività prevista nel percorso: Orientiamoci per scegliere

Le attività di continuità vengono organizzate ogni anno dalle Funzioni Strumentali incaricate, supportate da una commissione di lavoro formata da docenti di tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria). Ogni anno viene scelta una macro tematica dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Descrizione dell'attività

Descrizione dell'attività

I bambini cinquenni, in occasione degli incontri di continuità previsti nel mese di maggio, saranno accolti dagli alunni delle classi quinte di Cappelle con attività di laboratorio (manipolativo, artistico, musicale, linguistico); Gli studenti delle classi della scuola secondaria, invece, ospiteranno e lavoreranno in continuità con gli alunni delle classi quinte di Cappelle, creando un'importante occasione di condivisione e collaborazione. Saranno, altresì, previste due giornate di open day per ogni ordine di scuola (nei mesi di dicembre e gennaio), durante le quali alcuni studenti "tutor" accoglieranno i loro compagni e condivideranno con loro attività manipolative, artistiche e musicali.



Altri compiti a carico delle funzioni strumentali, responsabili della continuità, sono:

revisione delle prove di ingresso e delle prove finali di istituto per italiano, matematica e inglese (scuola primaria);

revisione delle prove di ingresso e delle prove finali di istituto per italiano, matematica e inglese (scuola secondaria);

progetti di raccordo con il territorio;

comunicazione/informazione scuola/famiglia;

condivisione di competenze sociali e civiche all'ingresso della scuola primaria e secondaria;

giornate di orientamento per agevolare gli studenti nella scelta del proprio percorso di studi.

Tutte le attività sono tese a sviluppare una cittadinanza attiva volta ad incentivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali attraverso una progettualità condivisa dell'educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Tutti i docenti di classe coinvolti nelle attività che potranno fare



riferimento alle FF.SS dell' ambito Continuità.

Risultati attesi

L'esperienza rappresenta un percorso utile dal punto di vista didattico, formativo e relazionale. Lo scopo sarà quello di:

- offrire occasioni di riflessione e maturazione, da parte degli studenti, attraverso l'attivazione di "**giornate di orientamento**", incontri con le scuole, laboratori e open day;
- accogliere i bambini cinquenni in un ambiente motivante creando occasioni di condivisione e momenti di arricchimento reciproco attraverso l'attivazione di laboratori e attività in occasione delle due giornate di open day previste nel Piano Annuale per la scuola primaria (classi quinte);
- offrire agli alunni delle classi quinte un momento di crescita e arricchimento culturale in occasione delle due giornate di open day previste nel Piano Annuale per la scuola secondaria (classi terze);
- orientare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado verso una scelta consapevole e ponderata dell'istituto Superiore da frequentare;
- creare un luogo di incontro e di crescita culturale per tutta la comunità scolastica curando il delicato passaggio tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria attraverso attività di accoglienza, ascolto e accordo tra i diversi ordini di scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La realtà in cui viviamo già da tempo ha indicato alla scuola, come obiettivo preponderante, quello di riflettere sulle pratiche didattiche e su come queste possano essere innovate utilizzando anche la tecnologia. È stato sempre fondamentale, per la nostra scuola, incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre situazioni positive di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Nelle attività didattiche innovative, che ormai da tempo vengono proposte all'interno del nostro Istituto, lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

I fondi assegnati al nostro Istituto con il Piano 4.0-Next Generation Classrooms, hanno permesso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento nel nostro istituto, oltre a fornire nuovi strumenti e attrezzature più moderne.

Le caratteristiche che delineano i nostri processi di insegnamento/apprendimento in una didattica innovativa sono:

- focalizzarsi sul discente lungo l'intero processo di apprendimento;
- orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista;
- prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle intrinsecamente collaborative: tra docenti e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente, le nostre attività tendono a sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla percezione della propria



efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale; da questo punto di vista le suddette attività avranno le seguenti finalità:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere promotore della propria formazione);
- rendere esplicite le finalità e le motivazioni in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare quelli digitali);
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Il nostro Istituto propone un'offerta formativa capace di integrare tradizione educativa e innovazione tecnologica. Il nostro obiettivo è accompagnare ogni studente nella scoperta delle proprie capacità, offrendo strumenti e percorsi che favoriscano curiosità, autonomia e spirito critico.

Percorsi STEM

La scuola ha potenziato le proprie attività STEM attraverso:

- laboratori di coding;
- attività sperimentali di scienze in aula-laboratorio;
- progetti interdisciplinari che uniscono logica, creatività e problem solving;
- partecipazione a competizioni e eventi scientifici.

Queste esperienze aiutano gli studenti a sviluppare competenze essenziali per il mondo contemporaneo e li avvicinano alle professioni del futuro.



Progetti di Orientamento Scolastico

Accompagnare gli studenti nelle scelte future è una delle nostre priorità. Per questo proponiamo:

- sportelli individuali di orientamento;
- incontri con i referenti delle scuole del territorio;
- attività laboratoriali con scuole superiori;
- percorsi per la scoperta delle proprie attitudini.

L'obiettivo è preparare gli studenti a una scelta consapevole e informata del loro percorso nella scuola secondaria di secondo grado.

Nuove Risorse Informatiche e Digitali

La scuola ha investito in un importante rinnovamento delle infrastrutture digitali, introducendo:

- aule dotate di LIM e schermi interattivi;
- laboratori informatici aggiornati;
- piattaforme digitali per la didattica collaborativa e la gestione dei compiti;
- connessione veloce e sicura in tutti gli spazi.

Questi strumenti migliorano l'apprendimento, facilitano la partecipazione e consentono una didattica più inclusiva e personalizzata.

Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale per la Scuola



La nostra scuola è impegnata nella diffusione consapevole e responsabile delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. Abbiamo introdotto:

- linee guida interne per un utilizzo sicuro, trasparente e rispettoso dei dati;
- attività di educazione digitale per sviluppare capacità critiche verso le nuove tecnologie.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il rapido cambiamento e la complessità degli sfondi culturali, scientifici, economici, sociali, la multietnicità, la pervasività delle tecnologie d'informazione, la parcellizzazione della conoscenza



che caratterizzano la realtà attuale, impongono necessariamente una riconfigurazione degli scenari scolastici. Il discente è protagonista nella costruzione delle proprie conoscenze, soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni proprie da accogliere e valorizzare come potenziale che sostenga nuovi percorsi di crescita. Si profila, dunque, la necessità di un insegnante come mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili e molteplici soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. In questa cornice le attività proposte tenderanno al superamento del tradizionale processo di insegnamento/apprendimento e mireranno ad offrire strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e la trasmissione unidirezionale. Si lascerà spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. Per questo si utilizzerà una didattica laboratoriale: il laboratorio è non solo il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico, ma è anche, e soprattutto, una metodologia didattica innovativa che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” in un'ottica di lifelong learning. Ciascuna disciplina può giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per realizzare attività didattiche laboratoriali, che entrino all'interno di ambienti didattici innovativi e multidisciplinari, verranno utilizzate le TIC e tutto ciò che la realtà digitale ci offre.

Per lavorare in classe con le tecnologie dell'informazione, è fondamentale però che il docente acquisisca le competenze necessarie. Per questo ci impegniamo a rivolgere la formazione degli insegnanti verso la conoscenza e l'utilizzo di software didattici, pratiche di



documentazione, utilizzo più funzionale del Registro elettronico e della Piattaforma Google Workspace e di altri applicativi utili alla didattica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività che si intende realizzare per un processo didattico davvero innovativo andrà supportata da spazi adeguatamente strutturati. Saranno fondamentali spazi e luoghi che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare esigenze sempre diverse.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

All'interno del nostro Istituto ci si pone l'obiettivo di costruire un'aula dedicata all'utilizzo delle tecnologie nella didattica laboratoriale educativa, con arredi mobili modificabili in funzione delle discipline che vi si insegneranno. In sostanza, un'aula riprogettata e allestita con un setting funzionale alle specificità della stessa. In questo modo, il docente dispone un ambiente che può adeguare a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

Dall'anno scolastico 2019/2020 ogni aula dispone di una Lavagna interattiva multimediale o di un monitor interattivo. Inoltre ciascuna classe dell'istituto dispone di un proprio ambiente virtuale di apprendimento su un dominio istituzionale. Dall'a.s. 2022/23 l'istituto ha implementato un nuovo sistema per la diffusione di internet attraverso una rete wireless e/o cablata molto funzionale in tutti i plessi.

○ Regolamento sull'Intelligenza artificiale

Il nostro Istituto ha redatto un Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale nella scuola



come da riferimento normativo, Decreto Ministeriale 166/2025, firmato il 9 agosto 2025.

- Il decreto è accompagnato dalle “Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche” — un documento ufficiale che definisce principi, indirizzi e modalità operative per l’uso dell’IA nella scuola.
- Dal 2025, quindi, l’uso dell’IA nelle scuole non è lasciato al caso o all’iniziativa isolata: le istituzioni scolastiche sono invitate ad attivarsi entro il loro ambito di autonomia, seguendo le linee guida.

Allegato:

Regolamento AI 2025-26.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digital-MENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il contesto educativo attuale evidenzia una costante evoluzione che richiede un approccio innovativo per garantire che la nostra scuola fornisca un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, la realizzazione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione di percorsi formativi che abbiano l'obiettivo specifico di conseguire al più ampio livello possibile le competenze digitali individuate nei modelli DigComp 2.2. e DigCompEdu. La finalità generale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento adattabile, flessibile e multifunzionale, anche nei processi amministrativi relativi alle attività di segreteria. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro, nonché nell'ambito dei processi amministrativi.

Importo del finanziamento

€ 43.123,81

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuovo siSTEMa scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



Il progetto, in sinergia con le azioni previste dall'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della M4_C1, intende garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche. Esso coinvolge le studentesse, gli studenti e i docenti di tutte le scuole del nostro istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo ha un grande valore educativo, didattico e di cittadinanza attiva: far crescere nelle scuole la cultura scientifica e la forma mentis fondamentali per un approccio innovativo allo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze STEM, delle competenze digitali. Nell'attuale società liquida, caratterizzata dalla incessante metamorfosi, diviene essenziale sostenere l'innovazione metodologica con un approccio interdisciplinare, linguistico e scientifico che garantisca pari opportunità alle studentesse e le sostenga nell'accesso alle carriere STEM. Inoltre il progetto mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico, promuovendo lo sviluppo delle competenze metalinguistiche di studenti e docenti con l'integrazione di percorsi formativi inerenti il multilinguismo nel Curricolo verticale d'istituto e nel PTOF. I percorsi formativi declinati nel progetto mirano a sostenere un apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali in cui gli studenti e i docenti siano stimolati a riflettere sul proprio processo cognitivo e ad individuare difficoltà e strategie innovative per la soluzione di problemi. Le metodologie didattiche innovative interessate nel progetto, CLIL, Problem solving, Project Based Learning, Peer tutoring, Didattica laboratoriale, Didattica cooperativa, Coding, Robotica educativa, Gamification, Tinkering e Making, trasformano l'aula in un'officina didattica, in cui la centralità e il protagonismo degli studenti si attuano in attività pratiche e costruttive delle conoscenze. Gli studenti sono coinvolti in attività disciplinari e interdisciplinari basate sulla comunicazione multilinguistica, sull'indagine, sulla rilevazione e comprensione di fenomeni naturali e scientifici, ma anche sulla progettazione ed elaborazione di artefatti che prenderanno "vita" in realtà naturali (ambienti fisici) ed artificiali (digitali, VR/AR/MR). Significativa sarà l'organizzazione flessibile degli studenti, in plenaria e in gruppi. In tale spazio multimediale, inclusivo, multilinguistico ed interattivo la scuola si afferma come Civic Center contribuendo all'educazione di una cittadinanza attiva, consapevole, digitale e creativa capace di dialogare in contesti internazionali.

Importo del finanziamento

€ 76.078,56

Data inizio prevista

Data fine prevista



15/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LA BELLEZZA DEL RITROVARSI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi del nostro Paese, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno della dispersione esplicita è molto limitato mentre è più avvertito quello della dispersione implicita. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4 , rivolte alla scuola secondaria di primo grado. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare invece in maniera più decisa la dispersione implicita la Scuola ha pensato di lavorare su diversi fronti: sulle relazioni interpersonali, sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva. Inoltre la presenza di situazioni di disagio richiede una serie di interventi sul gruppo mirata alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro e all'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. Queste tipologie di approccio saranno utilizzate in tutte le discipline, favorendo un metodo di studio più autonomo per accrescere l'autostima. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo trasversale. Le principali tecniche di lavoro, utilizzate già dai nostri docenti, sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche cooperative diversificate: attività laboratoriali, attività di insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari e giochi didattici.

Importo del finanziamento

€ 83.383,97

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	100.0	0



Approfondimento

Dal Piano Scuola 4.0 si evince che "gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento" formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche".

Il nostro istituto Comprensivo è partito da queste premesse per la realizzazione di nuovi ambienti più funzionali ad una didattica basata sullo sviluppo delle competenze. Sono state realizzate tre aule-laboratorio dove gli studenti sperimentano nuove strategie e modalità di lavoro (un laboratorio artistico, un laboratorio musicale ed un laboratorio linguistico) oltre ad aule meglio arredate e organizzate per la didattica quotidiana. Il design è caratterizzato da mobilità e flessibilità, in modo da poter cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e trasversali e delle metodologie didattiche adottate. Le Next Generation Classrooms hanno la finalità di consolidare non solo le abilità cognitive e metacognitive, ma anche quelle sociali, emotive, pratiche e fisiche. E' implicito che un cambiamento di questo tipo preveda una revisione degli strumenti di progettazione (dal Piano dell'Offerta Formativa al curriculum scolastico) e del sistema di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie anche al contributo offerto dalle tecnologie digitali, in coerenza con il più recente Quadro di riferimento europeo delle competenze digitali (DigComp 2.2).

Nella nostra Scuola i fondi provenienti dai D.M. 65/2023 e D.M. 19/2024 del PNRR hanno potuto finanziare una serie di progetti concreti, utili per potenziare l'offerta formativa, l'inclusione e le competenze degli studenti. Cosa permettono i fondi del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi")

Il D.M. 65/2023 destinato a promuovere, nelle scuole, competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), competenze digitali e multilinguismo. Ha permesso di integrare nei curricula attività metodologie e contenuti innovativi (STEM, digitali, innovazione) e rafforzare le competenze linguistiche, anche degli insegnanti.



Sono state svolte le seguenti attività

L'istituto comprensivo ha realizzato, grazie a questi fondi:

1. Percorsi didattici STEM per studenti

2. Formazione linguistica e multilinguismo

- Corsi di lingua (inglese, altre lingue UE) per studenti in gruppo per sviluppare competenze linguistiche elevate.
- Metodologie CLIL (Content and Language Integrated Learning) per insegnare contenuti non linguistici (es. scienze, matematica) in lingua straniera.
- Corsi di aggiornamento per docenti su metodologie didattiche multilinguistiche, per trasmettere non solo la lingua ma anche contenuti disciplinari in modo integrato.

3. Gruppi di lavoro di progettazione e tutoraggio

- Costituzione di "team tecnici" nella scuola (docenti, tutor, esperti) che progettano e gestiscono i percorsi STEM / linguistici.

Questi interventi sono curriculari (in orario scolastico) ma anche extracurricolari.

Il D.M. 19/2024 ha previsto un intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica.

In dettaglio, sono stati realizzati interventi di tutoraggio, formazione, orientamento, laboratori formativi, team per la prevenzione dell'abbandono, percorsi per studenti a rischio.

Con questi fondi la Scuola ha realizzato diversi percorsi



1. Tutoraggio scolastico

- A scuola, attivare tutor (docenti esperti o esterni) per seguire studenti con difficoltà negli apprendimenti.
- Supporto personalizzato nelle materie di base (italiano, matematica, scienze) per prevenire il divario e favorire il successo scolastico.
- Tutor che lavorano in piccoli gruppi, con percorsi mirati alle esigenze degli alunni.

2. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

- Laboratori pomeridiani su competenze chiave: didattica motivazionale, laboratori di “competenze di base”, attività di sviluppo personale/sociale.
- Percorsi di orientamento anche con le famiglie per rafforzare la partecipazione genitoriale e sensibilizzare su importanza della scuola.
- Attività integrate per migliorare la resilienza scolastica, rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza negli studenti.

3. Orientamento scolastico e motivazionale

- Percorsi di orientamento per aiutare gli studenti a capire le proprie attitudini e le opzioni di scuole superiori, anche in gruppi con il coinvolgimento delle famiglie

4. Spettacoli / momenti di diffusione

- Laboratori creativi che culminano in attività espressive (teatro, musica, arte) per coinvolgere gli studenti e rafforzare il senso di comunità.
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione su temi legati all'inclusione.

Negli anni scolastici 25/26, 26/27 il nostro istituto per attivare corsi indirizzati agli studenti per attività curricolari ed extracurricolari utilizzerà ulteriori fondi pervenuti con i seguenti decreti:

D.M. 175 del 9 settembre 2025, Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

D.M 233 del 19 novembre 2024 , Progetto Orientamento, destinato a finanziare percorsi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

orientamento nelle scuole di Primo grado.



Aspetti generali

La nostra scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante ne individua i bisogni e fonda su di essi il suo progetto curricolare.

BISOGNI DEGLI ALUNNI:

- essere guidati alla conquista della piena autonomia: nella cura della propria persona, nell'esplorazione dell'ambiente circostante e nello studio;
- acquisire abilità che nel tempo rappresentino delle risorse di adattamento alla vita nelle sue continue evoluzioni, in particolare la padronanza dei linguaggi strumentali necessari alla formazione del pensiero astratto (lingua e matematica), lo sviluppo del senso critico delle capacità creative e di iniziativa
- saper gestire il processo di crescita e di affermazione della propria personalità mediante atteggiamenti di ascolto e di dialogo, sviluppando le capacità di riflessione, di autocontrollo, di empatia.
- essere consapevoli della propria identità per imparare a vivere con gli altri, cogliendo la diversità come un arricchimento e non una minaccia, capaci di lavorare in gruppo rispettando le regole che sono alla base della convivenza democratica.
- essere educati alla parità dei sessi, prevenire la violenza di genere e di tutte le discriminazioni - essere guidati alla capacità di sapersi orientare nella complessità della vita.

BISOGNI DELLE FAMIGLIE:

- avere una scuola fortemente impegnata sotto il profilo educativo ed umano
- ricevere uno stimolo culturale e pedagogico -svolgere un ruolo partecipativo nella vita scolastica
- instaurare un rapporto di fiducia con l'istituzione scolastica e trovare in essa un supporto educativo

Nascono così tutte le proposte progettuali di ampliamento curricolare che in un'ottica di massima inclusività. Si promuove un approccio interdisciplinare tra tutte le discipline stimolando i diversi tipi di intelligenza, dando ad ogni ragazzo la possibilità diventare attivamente e positivamente protagonista del proprio apprendere. Molti progetti valorizzano la laboratorialità in ambienti di



apprendimento che prevedono l'utilizzo delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana, promuovono l'utilizzo della biblioteca vista come spazio culturale e si aprono al territorio nella sua molteplicità di offerte formative e culturali.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti e quadro orario

Il quadro orario della scuola dell'infanzia nei plessi di Cappelle sul Tavo, Montesilvano-Fonte d'Olmo e Montesilvano-Via Vestina prevede un modulo da 25 ore o da 40 ore settimanali; la scuola dell'Infanzia lavora sui campi di esperienza:

- Il Sé e l'Altro;
- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

La scuola Primaria di Cappelle sul Tavo e il plesso di Montesilvano Saline effettuano un orario di 27 ore settimanali (29 ore per le classi quinte a partire dall'a.s. 2022/23 e per le classi quarte dall'a.s. 2023/24 a seguito dell'introduzione dell'insegnamento di ed. motoria).

La scuola Secondaria di primo grado di Cappelle sul Tavo osserva il seguente quadro orario di 30 ore settimanali:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66



Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1	33

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, dall'a.s. 2020/2021, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia legate in modo trasversale ai campi di esperienza.

I nuclei tematici nei quali rientrano le proposte formative sono i seguenti: **Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.**

Iniziative di Ampliamento Curricolare

Le proposte formative del nostro istituto sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare saperi diversi. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella progettazione curricolare, i progetti vengono presentati tenendo in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e della scuola, le risorse interne ed esterne, valutandone la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività.



Le molteplici iniziative formative del nostro istituto che coinvolgono i tre ordini di scuola possono essere raggruppati in 8 macroaree.

1. IL CORPO IN MOVIMENTO

Al fine di valorizzare e potenziare l'attività motoria, la scuola propone un piano di interventi mirati per le diverse fasce di età. La pratica sportiva è ormai diventata una consuetudine a scuola, così ognuna di queste attività viene fatta confluire in percorsi motori prestabiliti, molto spesso realizzati attraverso attività di squadra per favorire la socializzazione e la condivisione, che sia essa di un oggetto o semplicemente di uno spazio. Nella scuola primaria per le classi quinte sono state stabilite con D.M. n. 90 dell' 11 aprile 2022 due ore aggiuntive di attività motoria affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Nella scuola secondaria di Primo grado è presente un Centro Sportivo Scolastico in quanto struttura organizzata all'interno della scuola. La costituzione di tale Centro dà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva. Compito dei CC.SS.SS. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

2. EDUCAZIONE STORICA TRA LUOGHI E TRADIZIONI

In questa macroarea rientrano i progetti che propongono attività di esplorazione, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni con lo scopo finale di socializzazione e condivisione delle esperienze. Le uscite sul territorio, in particolare, rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa; esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento ed approfondimento culturale vissuto con gli insegnanti in una dimensione nuova; sono inoltre occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità nonché dell'autonomia del discente, fornendo la possibilità di riflettere sulle



norme che regolano la vita sociale e di relazione.

3. IO E LA NATURA

Le attività, rivolte agli studenti del nostro istituto, riguardano la conoscenza degli ambienti naturali e dei prodotti della natura; alcune attività hanno lo scopo di sviluppare competenze cognitive, creative, comunicative attraverso l'interazione con l'altro, l'esplorazione ludico-ricreativa dello spazio, la manipolazione e la sperimentazione di materiali e oggetti naturali. Specifici percorsi didattici mirano a far maturare la consapevolezza e l'importanza delle buone abitudini alimentari del bambino che proprio in età scolare si avviano e si consolidano. Avendo il nostro istituto partecipato all'Avviso "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", ha ottenuto i fondi per la realizzazione di giardini e orti didattici; pertanto gli alunni potranno apprendere elementi di scienze, di educazione alimentare e alla sostenibilità, sperimentando direttamente in ambienti naturali di esplorazione.

4. DIDATTICA PER COMPETENZE

Le attività riguardano i progetti di recupero delle competenze di base e di potenziamento rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria, tali interventi saranno finalizzati alla preparazione degli alunni e delle alunne, e consentire loro di affrontare diverse tipologie di prove, anche quelle implementate e somministrate in campo nazionale (Prove Invalsi). Tali interventi mirano a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e il pensiero divergente, in modo che l'alunno abbia le competenze necessarie per svolgere attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il Piano Scuola 4.0 inoltre consentirà nel prossimo triennio di potenziare la didattica per competenze dal momento che la predisposizione di nuovi e innovativi ambienti di apprendimento consentirà agli studenti e ai docenti di fare ricerca, di indagare, di svolgere compiti di realtà, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri, di riflettere sul proprio operato e autovalutarsi, attraverso un approccio didattico non tradizionale. Inoltre la didattica così impostata mette in gioco le potenzialità di ciascun studente valorizzando le eccellenze ma allo stesso tempo mettendo in risalto anche le doti degli studenti più deboli o con disturbi dell'apprendimento.



5. CITTADINI CONSAPEVOLI

Le attività previste in questa sezione mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze, del dialogo tra le culture, della condivisione con gli altri, promuovendo l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Questi aspetti, oltre che essere trattati nelle diverse discipline, trovano poi uno spazio di ulteriore approfondimento nella tematica multidisciplinare, affrontata anche in un approccio verticale, che ogni anno viene scelta per la progettazione di Ed.civica. Particolare attenzione verrà posta alla tematica del bullismo e del cyberbullismo in un'ottica preventiva. La nostra scuola si è dotata di un ulteriore documento per favorire la conoscenza, la comprensione ed il contrasto del fenomeno nel contesto scolastico: l'E-Policy.

6. PASSO DOPO PASSO: LAVORIAMO IN CONTINUITA'

Le attività riguardano i progetti di accoglienza, orientamento e continuità in generale tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto e in relazione con le scuole superiori del nostro territorio e dei comuni limitrofi. Saranno proposti percorsi educativi e formativi che fungano da raccordo tra i diversi ordini di scuola e situazioni di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. Gli alunni dei diversi ordini di scuola si incontreranno per svolgere attività coinvolgenti e stimolanti, analizzando tematiche comuni, al fine di conoscere le caratteristiche del nuovo segmento scolastico e di integrare gradualmente metodologie e attività svolte negli anni precedenti.

7. SCUOLA SENZA FRONTIERE

Le attività previste riguardano il potenziamento della lingua inglese attraverso dei percorsi di certificazione Trinity e Cambridge e di potenziamento della lingua francese attraverso il conseguimento della certificazione DELF. Alcune attività sono rivolte agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le attività si ripropongono di stimolare



l'interesse degli alunni verso la lingua inglese e francese facendo loro comprenderne l'importanza, come strumento di comunicazione e di interpretazione culturale, di potenziare le abilità di ascolto, parlato e comprensione delle due lingue, di promuovere le capacità comunicative necessarie per affrontare e superare positivamente l'esame di certificazione linguistica, di favorire lo sviluppo delle competenze e di valorizzare i talenti. Gli obiettivi sono chiaramente diversificati per i differenti ordini di scuola. Nello scorso triennio e in continuità anche nei prossimi anni il nostro Istituto aderirà ai progetti di mobilità Erasmus che coinvolgono studenti e docenti. anche la metodologia CLIL è utilizzata nei diversi ordini di scuola.

8. MUSICA E TEATRO: TRA COMPETENZE ED EMOZIONI

Le attività riguardano i progetti di musica e teatro attivati nei tre ordini di scuola del nostro istituto. Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione. Inoltre, attraverso questo approccio didattico, i bambini e i ragazzi arrivano a conquistare, in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale. L'I.C. RODARI fa parte della rete "Le trame dell'Arte" (scuola capofila I.C. Collecervino) e partecipa a tutte le attività di carattere artistico proposte, ai corsi di formazione per docenti della scuola dell'infanzia e primaria, all'ampliamento dell'offerta musicale mediante la partecipazione a corsi di avvicinamento alla pratica di alcuni strumenti musicali, per gli alunni delle classi finali della primaria e delle classi prime della secondaria.

Valutazione degli Apprendimenti

La scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Pertanto è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Tramite l'osservazione sistematica degli alunni viene colta la variabilità individuale in rapporto alle seguenti aree di sviluppo: autonomia, motricità, percezione,



linguaggio, gioco, affettività e socializzazione. La scuola dell'Infanzia lavora sui cosiddetti campi di esperienza quali:

- Il Sé e l'Altro;
- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

Le insegnanti adottano griglie di osservazione adeguate alla rilevazione dei dati. Per gli alunni dell'ultimo anno vengono elaborate schede di osservazione per il passaggio alla scuola primaria, sulla base di quanto previsto nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia.

La scuola Primaria

Secondo quanto già previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, e dall'Ordinanza Ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, relativa alla **"Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative"**, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Con questa scelta si è voluto individuare un impianto valutativo che superi il voto numerico e introduca il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo allo scopo di rendere la valutazione più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno studente, più chiara e formativa al fine di aiutare alunni e famiglie a comprendere meglio il processo di apprendimento. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria, sono connessi ai tre nuclei tematici previsti dalla legge 92/2019 (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale). La valutazione, per la scuola primaria, sarà coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze affrontate durante l'attività didattica e indicate nel curriculum verticale già predisposto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e nella programmazione annuale. I docenti della classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche valutative di processo e di prodotto e griglie di osservazione.

In coerenza con quanto disposto nel decreto legge 22/2020, convertito con modificazioni dalla legge 41/2020, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

La scuola Secondaria di Primo grado

La valutazione degli alunni è regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009. In base alla normativa suddetta sono stati indicati gli indicatori e criteri di valutazione come in allegato.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione delle discipline sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le competenze relative



all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4).

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo determinate specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:



Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma , del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. *"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno"* (D. Lgs. n. 62 - art. 6, commi 1, 2, 3 e 5).

Criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per l'individuazione del voto, espresso in decimi, di ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento alla tabella **"Descrittori per la valutazione disciplinare"**, precedentemente indicata, seguendo, altresì, i criteri e le modalità riportati in tabella.

1. Consistenza delle conoscenze e delle abilità maturate nei vari ambiti disciplinari;
2. Connotazione del processo di apprendimento;
3. Atteggiamento collaborativo e responsabile;
4. Interesse e partecipazione.

Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica

La scuola risponde ai bisogni degli alunni come persone, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, perciò:

- valorizza le differenze: attivazione di percorsi didattici atti a favorire il progressivo inserimento all'interno della classe;
- garantisce il diritto allo studio di tutti gli alunni: utilizzo di strumenti alternativi in collaborazione con i mediatori culturali per gli alunni di nazionalità non italiana;
- attiva i facilitatori e si impegna a rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni, al di là delle varie etichette diagnostiche: percorsi per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento con la supervisione di esperti esterni, attività laboratoriali, azioni di recupero.

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la



costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (Piano Educativo Individualizzato). L'elaborazione e la relativa approvazione del PEI deve tener conto della condizione di disabilità in età evolutiva e del profilo di funzionamento secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'Oms.

Il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Il richiamato principio della corresponsabilità educativa comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Il decreto conferma, ancora una volta, che il principio fondamentale e il fine verso cui tendere è "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (art.16, L. 104/1992); il dettato normativo chiede di promuovere tale progresso nelle dimensioni "della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie".

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- Docente funzione strumentale per area "Successo formativo alunni. Disagio ed Integrazione";
- Docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata assegnati all'Istituto;
- Docenti coordinatori di plesso;
- Docenti coordinatori di classe o di equipe pedagogica;
- Un rappresentante dell'Azienda Sanitaria;
- Un rappresentante dei genitori di alunni BES;
- Un rappresentante dell'Ente locale;
- Referente del GLI (potrebbe anche coincidere con il docente F.S. dell'area "Successo formativo alunni. Disagio ed integrazione");
- Presidente Consiglio d'Istituto.

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO):

- Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato;
- Team dei docenti contitolari o consiglio di classe (i docenti di sostegno, in quanto contitolari, ne fanno parte);



- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche, interne ed esterne, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

L'Unità Valutativa Multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

Per figura professionale esterna alla scuola (che interagisce con la classe o con l'alunno) si intende l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione, ovvero un rappresentante del GIT territoriale; nel caso della presenza di una figura professionale interna, tale funzione viene svolta dallo psicopedagogo, ovvero dai docenti referenti per le attività di inclusione o dai docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il Dirigente, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate, in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

La famiglia, è un elemento cardine per una totale inclusione scolastica degli alunni, pertanto i rapporti devono essere basati sulla fiducia e su uno scambio di informazioni mirato alla restituzione di un'immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia nell'ottica della Long Life Learning.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.Lgs. 13.4.2017, n. 66 e dal Decreto del Ministro dell'istruzione n.182 del 29.12.2020.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La stesura del Piano scolastico di DDI non è soltanto un'esigenza dettata dall'emergenza sanitaria, ma soprattutto è il frutto della consapevolezza della necessità di un rinnovamento della scuola dovuto al velocissimo mutare degli strumenti tecnologici che sono sempre più centrali nelle interazioni sia in ambito educativo che lavorativo e ricreativo, nelle più svariate fasce d'età. Proprio



per questo già da anni è stato varato a livello nazionale il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) che spinge la scuola ad un aggiornamento sotto il punto di vista sia organizzativo che didattico. Il nostro progetto educativo di Didattica Digitale, frutto di un percorso di confronto e condivisione con le diverse componenti della scuola, si propone di sostenere e promuovere un apprendimento attivo, favorire l'inclusione scolastica e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, formare competenze di cittadinanza digitale, e infine, ma non certo secondariamente, affrontare situazioni eccezionali, quali assenze prolungate, esigenze di recupero e adozione di didattica a distanza in caso di emergenza. Il Piano scolastico per la DDI non si presenta, quindi, come strumento suppletivo ma complementare alla didattica in presenza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPPELLE SUL TAVO-C.U.	PEAA83901B
MONTESILVANO-FONTE D'OLMO	PEAA83902C
MONTESILVANO-VIA VESTINA	PEAA83903D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTESILVANO - SALINE IC RODARI	PEEE83901L
CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI	PEEE83902N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. CAPPELLE SUL TAVO	PEMM83901G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPELLE SUL TAVO-C.U. PEAA83901B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONTESILVANO-FONTE D'OLMO
PEAA83902C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTESILVANO-VIA VESTINA PEAA83903D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTESILVANO - SALINE IC RODARI
PEEE83901L**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI
PEEE83902N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. CAPPELLE SUL TAVO PEMM83901G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/2023, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. L'insegnamento sostituisce quello di Cittadinanza e Costituzione, introdotto dal D.L. 137/2008 (L. 169/2008: art. 1). Da ultimo, il D.L. 126/2019 (L. 159/2019: art. 7) ha precisato che l'introduzione di tale insegnamento non determina un incremento della dotazione organica complessiva né l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto dalla L. 107/2015.

Pertanto, dall'anno scolastico 2020/2021 l'Educazione civica è di nuovo in classe come disciplina autonoma, ma trasversale. L'educazione civica viene insegnata senza l'aggiunta di ore di insegnamento e reclutamento di nuovi insegnanti con competenze specifiche. La nostra istituzione scolastica ha stabilito quindi, come da norma, almeno 33 ore annuali di insegnamento di educazione civica, non aggiuntive ma attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nella nostra offerta formativa. I nuclei tematici nei quali rientrano le



proposte formative sono i seguenti: Costituzione; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale.

Nella scuola dell'infanzia sono state proposte e confermate, anche per il corrente a.s., iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, legate in modo trasversale ai campi di esperienza.

Nella scuola primaria il percorso sarà collegato, anche per il corrente a.s., sostanzialmente a tre eventi, uno per ogni nucleo tematico, inerenti le Giornate mondiali/Eventi nazionali, con un monte orario minimo di 33 ore. Nel rispetto della flessibilità, la progettazione annuale potrà essere integrata e/o rivisitata a seconda delle scelte educativo-didattiche del Team.

Nella scuola secondaria di primo grado la proposta formativa di educazione civica viene presentata in due periodi dell'anno, nel corso del primo e del secondo quadrimestre con un monte orario minimo di 33. Le tematiche scelte traggono spunto dal vissuto quotidiano degli studenti, dalle loro esigenze emerse dal confronto con gli insegnanti relativamente dal contesto storico e sociale e in generale dal loro contesto di vita e dalla realtà quotidiana.



Curricolo di Istituto

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Allegato:

Curricolo primo ciclo ver. 14.12.2022-min.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sul rispetto delle regole, attività manuali, lavori di gruppo che stimolino il problem solving.

Presentazione di sé stessi e delle proprie peculiarità in forma ludica attraverso il dado della conoscenza.

Conversazione sui corretti comportamenti per creare un clima positivo negli ambienti



di vita quotidiana.

Realizzazione del "puzzle della classe": ogni alunno crea la propria tessera personale per sentirsi parte del gruppo.

Realizzazione di un tabellone murale con gli incarichi settimanali

.

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività a tema per contrastare il bullismo: visione di interviste e cortometraggi; condivisione di storie e testi musicali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscita sul territorio e lavori di approfondimento sui principali enti ed istituzioni locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visione del film "Yuku e il fiore dell'Himalaya" (Progetto Schermi in classe): riflessioni sull'importanza del tempo, degli amici e del proprio talento. Rappresentazione grafica e scrittura delle sequenze in inglese.

Realizzazione della locandina.

Visione del film "Le avventure di Zarafa" (Progetto Schermi in classe): riflessioni sui temi dell'amicizia, della legalità, dell'incontro tra culture e civiltà diverse.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito delle ore di Educazione civica verrà realizzata una progettazione sul tema dell'Ed.stradale che coinvolgerà i tre ordini di scuola e tutti i plessi. Sarà inserita anche tra le attività di continuità. Saranno predisposte attività curriculari anche con l'intervento di esperti esterni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spettacolo teatrale " In fondo al mar " presso il Teatro Flaiano: riflessioni sul cambiamento climatico, l'inquinamento dei mari e la pesca selvaggia.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite sul territorio per conoscere e valorizzare i luoghi della nostra regione nell'ambito del progetto Erasmus. Attività di approfondimento sulle tradizioni musicali, culturali e culinarie del territorio. Produzione di mappe, manufatti, etc.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività inserite nel progetto "La settimana del codice".

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Geometria dell'amicizia: realizzazione di forme con strumenti digitali e non e trascrizione delle riflessioni sugli argomenti.



Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività a tema per contrastare il bullismo: visione interviste e cortometraggi; condivisione di testi musicali e storie.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

ITALIANO

- I valori del nostro Stato: la struttura della Costituzione italiana e i principi fondamentali.
- Il regolamento d'istituto, il patto di corresponsabilità.
- Elaborazione di un regolamento della classe.
- Creazione di un ebook intitolato "Una Costituzione da favola" con una raccolta di favole, scritte dagli alunni, aventi per morali alcuni principi fondamentali della costituzione.

INGLESE



- OUR CLASS RULES: the most important rules to follow in the classroom
- CLASSROOM LANGUAGE: how to be nice in English.

FRANCESE

- L'école en France
- Les symboles de la France

MUSICA

- Le regole per cantare e suonare insieme e sperimentare la pratica musicale d'insieme come paradigma di una società organizzata secondo l'attribuzione di ruoli e il rispetto reciproco
- Attività di musica d'insieme per sviluppare capacità affettive e relazionali, per affinare la capacità di ascoltare e interpretare le emozioni dell'altro, di accettare il diverso, di porsi in relazione positiva con il gruppo

ED. FISICA

- Comprendere l'importanza del rispetto delle regole per creare un contesto piacevole dello "stare insieme"
- Conoscere l'importanza del Fair Play



RELIGIONE

- La regola d'oro: non fare a nessuno ciò che non piace a te
- Elaborazione in classe di un regolamento fondato sui valori della condivisione e dell'inclusione

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

ITALIANO

- I valori del nostro Stato: la struttura della Costituzione italiana e i principi fondamentali.
- Il regolamento d'istituto, il patto di corresponsabilità.
- Elaborazione di un regolamento della classe.
- Creazione di un ebook intitolato "Una Costituzione da favola" con una raccolta di favole, scritte dagli alunni, aventi per morali alcuni principi fondamentali della costituzione.

INGLESE

- OUR CLASS RULES: the most important rules to follow in the classroom
- CLASSROOM LANGUAGE: how to be nice in English.

FRANCESE

- L'école en France
- Les symboles de la France

MUSICA

- Le regole per cantare e suonare insieme e sperimentare la pratica musicale d'insieme come paradigma di una società organizzata secondo l'attribuzione di



ruoli e il rispetto reciproco

- Attività di musica d'insieme per sviluppare capacità affettive e relazionali, per affinare la capacità di ascoltare e interpretare le emozioni dell'altro, di accettare il diverso, di porsi in relazione positiva con il gruppo

ED. FISICA

- Comprendere l'importanza del rispetto delle regole per creare un contesto piacevole dello "stare insieme"
- Conoscere l'importanza del Fair Play

RELIGIONE

- La regola d'oro: non fare a nessuno ciò che non piace a te
- Elaborazione in classe di un regolamento fondato sui valori della condivisione e dell'inclusione

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA

- Dalla conoscenza alla consapevolezza del proprio agire nel mondo: i diritti umani.
- L'io relazione con sé stesso e con gli altri: gli organismi internazionali.
- Compito di realtà: realizzare uno spot sui diritti umani

RELIGIONE

- Riflessioni e approfondimenti sull'art. 3 della costituzione

Conoscere il significato profondo della frase: "Essere e percepirsi cittadini del mondo"

INGLESE

- The European Union and the Universal Declaration of Human Rights:
- conoscere i motivi per cui sono state create l'U.E. e la Dichiarazione dei Diritti



Umani;

- conoscere gli stati membri e i requisiti che essi devono avere per farne parte;
- conoscere gli organi che controllano le attività dell'U.E.;
- conoscere gli articoli principali della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- consolidamento e feedback delle conoscenze acquisite attraverso questionari scritti e verifiche orali.

MUSICA

- La funzione di un INNO. L'INNO ITALIANO : contesto storico- significato del testo- analisi musicale- suonare con lo strumento melodico -confronto con gli altri inni Europei ed extraeuropei;
- l'INNO EUROPEO : da Beethoven a noi.

SCIENZE

- Conoscenza delle principali norme del codice della strada;
- Brain storming sul rispetto delle regole per adottare comportamenti corretti;
- Comportamenti da adottare in caso di incidenti e/o di emergenze;
- Simulazioni di attraversamenti pedonali e corretto comportamento in strada con le biciclette;
- Simulazione di situazioni di emergenza e pericoli legati all'uso del cellulare da parte dei pedoni e dei conducenti;
- Riflessione sul tema della mobilità sostenibile.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito delle ore di Educazione civica verrà realizzata una progettazione sul tema dell'Ed.stradale che coinvolgerà i tre ordini di scuola e tutti i plessi. Sarà inserita anche tra le attività di continuità. Saranno predisposte attività curriculari anche con l'intervento di esperti esterni.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

di seguito alcuni temi trattati:

ITALIANO

- Letture tratte da diverse fonti sul tema della biodiversità

GEOGRAFIA

- I parchi naturali e le riserve protette
- attività di gruppo su tempi di biodegradazione dei rifiuti
- I marchi di qualità certificati europei
- compito di realtà sui prodotti certificati in Europa

SCIENZE

- analizzare gli stili di vita che influenzano l'uso delle risorse naturali il consumo di risorse non rinnovabili;
- esplorare come un corretto stile di vita influenzi la salute fisica e mentale delle persone e ne prevenga le malattie;
- sensibilizzare il consumo e la salvaguardia dei prodotti agroalimentari a filiera corta e a km zero.
-



MUSICA

- ricerca delle tradizioni musicali abruzzesi, sia nella musica colta che in quella popolare;
- il dialetto nelle sue espressioni più amate dentro le canzoni di ieri e di oggi (Setak);
- attività corale e strumentale- ascolto guidato;
- piccole drammatizzazioni (modi di dire-poesie dialettali-teatro popolare).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo della progettazione da svolgere nel secondo quadrimestre: Il territorio come patrimonio

Traguardo 2



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TECNOLOGIA

- Principi dell'energia e trasformazioni energetiche del mondo moderno come conseguenza dell'uso indiscriminato delle fonti di energia.
- L'impronta ecologica.

ED FISICA



- La valenza dello sport all'aria aperta ed il contatto con la natura
- La pratica del doping nello sport/ l'uso di antidolorifici

SCIENZE

- informare sui diversi tipi di droghe (naturali e sintetiche) e le loro caratteristiche;
- illustrare gli effetti dannosi delle droghe sul corpo e sulla mente, sia breve che a lungo termine;
- spiegare come si sviluppa la dipendenza e quali sono i suoi segnali premonitori;
- utilizzo di video con testimonianze reali per promuovere il dibattito e la discussione con gli alunni.

Tra le diverse attività disciplinari è previsto anche un progetto in collaborazione con L'AGENZIA DELLE ENTRATE , che farà un incontro con i ragazzi delle classi terze in data da definirsi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ITALIANO

- Visione in classe di una serie a puntate che affronta il fenomeno del bullismo attraverso la storia di Daniel Zaccaro, il protagonista del libro *Ero un bullo* di Andrea Franzoso, pubblicato da De Agostini. Ogni lezione è dedicata a un tema specifico per tracciare l'identikit di un bullo, le cause scatenanti di tali comportamenti, il tema del consenso e dell'emarginazione, i ruoli dei coetanei e degli adulti, etc.. Ogni puntata è stata approfondita con schede di riflessione, giochi di ruolo e di identità e da un continuo dibattito in classe allo scopo di capire come comportarsi con questo tipo di disagio adolescenziale, analizzare il bullismo e svelarne le dinamiche per aiutare a smontarle.

INGLESE

- Online safety: how to be a safe internet surfer
- conoscere le regole principali per una navigazione online sicura (dalla creazione di una password ad una corretta gestione della propria e altrui identità digitale);
- conoscere e riconoscere le fake news;
- saper definire e contrastare il fenomeno del bullismo digitale e le sue numerose manifestazioni online;



- consolidamento e feedback delle suddette conoscenze acquisite attraverso: test oggettivi (T/F) individuali, brani a tema da completare con parole mancanti, questionari scritti, quiz online a coppie.

SCIENZE

- Valutazione di ciò che di sé si consegna agli altri in rete affrontando tematiche come la privacy online, la reputazione digitale, la gestione dell'identità digitale, la consapevolezza e consensi;
- Attività di laboratorio in classe sull'impostazione della privacy sui principali social network;
- Dipendenza da Internet e gaming;
- Violenza online e hate speech: analisi di storie vere di persone coinvolte in violenze online o in atti di cyberbullismo

RELIGIONE

- Visione in classe di un video in cartone animato, ispirato alla storia vera di un ragazzo bullizzato
- Il manifesto della comunicazione non ostile

TECNOLOGIA

- La società digitale e il digital divide

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II	✓	
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia

Le iniziative di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia sono diverse e legate ai tre nuclei dell'educazione civica. Ogni attività è stata declinata utilizzando il format dell'unità di apprendimento progettata nell'Istituto; la metodologia ludica ha permesso di veicolare tutti gli apprendimenti per promuovere il benessere di ciascun bambino. Nello specifico sono state avviate attività di:

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del proprio paese/città vivendo le usanze, le tradizioni e le feste.

Accoglienza ed inclusione di bambini con altre culture e lingue.

DIRITTO al GIOCO: nella vita della Scuola dell'Infanzia la metodologia ludica è la via maestra per ogni apprendimento e crescita globale nel rispetto del Diritto dell'Istruzione. DIRITTO alla SALUTE: inteso come stile di vita da garantire nel periodo della Scuola dell'Infanzia che significa per ciascun bambino acquisire norme di comportamento importanti per il suo benessere (attività motoria, educazione affettiva-emotiva, educazione alimentare).

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- Iniziative connesse alla salvaguardia e al rispetto dell'Ambiente: Festa dell'Albero (21 novembre), un albero per il futuro, uscite o visite guidate nel bosco per ammirare gli alberi;
- Valorizzazione quotidiana del momento del pasto scolastico in una prospettiva di promozione



dell'educazione e dell'acquisizione di corrette abitudini alimentari, nel rispetto del benessere e della salute della persona, insegnando loro a non sprecare il cibo;

- Valorizzazione della routine educativa per l'igiene personale (lavaggio delle manine) prima del pranzo o durante i vari momenti della giornata scolastica, sensibilizzazione dei bambini a limitare il consumo dell'acqua e durante il pasto a non sprecarla, ma a berla perché dona benessere;

- Partecipazione ad iniziative specifiche con lo scopo di avviare i bambini a comportamenti finalizzati al risparmio energetico;

- Conoscenza dell'ambiente naturale ed eventuali esperienze dirette;

- Raccolta differenziata.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Settimana del Coding con EAS "Percorsi a scuola #coding";

- Attività Unplugged finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale;

- Attività psicomotorie mirate all'incremento della lateralità, orientamento spaziale, concetti topologici, attività grafiche con schede strutturate con reticolati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo



Competenza

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le conoscenze dei contenuti disciplinari o degli ambiti disciplinari sono mezzi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e risorse cui attingere per l'educazione degli studenti. Gli insegnanti stabiliscono per ogni disciplina, ambito disciplinare, *le conoscenze* (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), *le abilità* (capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e *le competenze* (comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale) da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione. In coerenza con le Indicazioni Nazionali, andranno scelti temi argomenti e conoscenze funzionali alle finalità del primo ciclo di istruzione ed alla validità in riferimento agli obiettivi in base ai seguenti criteri: essenzialità sul piano epistemologico; chiarezza in funzione della complessità; significatività in funzione dei reali bisogni degli alunni, del loro vissuto, delle caratteristiche sociali, culturali ed economiche, dell'ambiente di provenienza e di quelle in cui vivono attualmente; adeguatezza in riferimento alla struttura cognitiva degli alunni, delle loro esigenze e dei loro interrogativi; interdisciplinarietà in funzione del superamento, non forzato ed artificioso, della specificità delle diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, le nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a integrare le Raccomandazioni del 2006; questo documento, molto apprezzato tra le iniziative europee nel campo dell'istruzione, ha



contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Le società e le economie europee stanno vivendo una fase di innovazioni digitali e tecnologiche, oltre a cambiamenti del mercato del lavoro e di carattere demografico. Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale. In sostanza, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Allegato:

competenze chiave .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo del nostro Istituto tiene conto delle competenze descritte nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo contenute nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di



istruzione. Tali competenze di cittadinanza sono: - imparare a imparare; - progettare; - comunicare; - collaborare e partecipare; - agire in modo autonomo e responsabile; - risolvere problemi; - individuare collegamenti e relazioni; - acquisire e interpretare informazioni. L'idea di cittadinanza che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva. Per tale ragione le attività scolastiche saranno pensate per creare occasioni di partecipazione attiva alla vita democratica, in quanto "la democrazia si impara vivendola".

Curricolo di Educazione Civica

L' insegnamento/apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. In un istituto comprensivo come è il nostro, suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Nella scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

A decorrere dall'anno scolastico 24/25 si adottano le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Ed. civica. Esse individuano traguardi di sviluppo e obiettivi per il primo e secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'Infanzia. Le linee guida sostituiscono integralmente le linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n.35.

Come precedentemente deliberato dal Collegio Docenti, il numero di ore che ogni docente di ciascuna delle discipline coinvolte è proporzionale al monte ore previsto per la propria disciplina affinché il totale delle ore destinate all'educazione civica corrisponda almeno a 33 annue.

STRUTTURAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Le nuove linee guida insistono su una METODOLOGIA il più possibile PRATICA affinché si raggiungano obiettivi cognitivi ma soprattutto comportamentali, perché la vera valutazione si traduca in atteggiamenti osservabili negli alunni. A supporto, si insiste sull'utilizzo di un metodo laboratoriale per acquisire conoscenze e abilità, affinché l' apprendimento sia di



tipo esperienziale in collaborazione con enti di volontariato, associazioni del terzo settore, assegnando ai ragazzi compiti che trovino riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Attenzione particolare anche alla TRASVERSALITA' dell'insegnamento di ed.civica, i cui nuclei concettuali sono già impliciti nelle discipline dei curricula dei diversi percorsi scolastici.

L'importante è che nell'arco delle 33 ore annuali e a conclusione di un triennio di scuola media, siano state progettate attività che hanno sviluppato con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative a:

- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA – EDUCAZIONE AL RISPETTO
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE e al benessere psicofisico/contrasto alle dipendenze
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE FINANZIARIA
- EDUCAZIONE STRADALE
- EDUCAZIONE DIGITALE
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

All'educazione civica sarà assegnata una valutazione collegiale alla quale concorreranno più discipline (per primaria e secondaria). Il coordinatore dell'educazione civica per ciascuna classe, al termine del quadrimestre, raccoglierà le proposte dei colleghi al fine dell'attribuzione del voto.

Per l'anno scolastico 25/26 per l'educazione civica è stato predisposto un progetto di educazione stradale che riguarda tutto l'istituto nei suoi diversi ordini.



Allegato:

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE VERTICALE.pdf

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE DI SCUOLA

Il Curricolo è l'offerta formativa di base formulata sulla scorta delle linee guida delle Indicazioni Nazionali, Decreto 16 novembre 2012 n. 254 contenenti i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole sono tenute a garanzia del soddisfacimento del diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

Le conoscenze dei contenuti disciplinari o degli ambiti disciplinari sono mezzi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e sono considerate come risorse cui attingere per l'educazione degli studenti. Gli insegnanti stabiliscono, per ogni disciplina o ambito disciplinare, le conoscenze (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), le abilità (capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e le competenze (comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale) da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo andranno scelti temi, argomenti e conoscenze funzionali alle finalità del primo ciclo di istruzione sulla base ai seguenti criteri:

- essenzialità sul piano epistemologico;
- chiarezza in funzione della complessità;
- significatività in funzione dei reali bisogni degli alunni, del loro vissuto, delle caratteristiche sociali,



culturali ed economiche, dell'ambiente di provenienza e di quelle in cui vivono attualmente;

- adeguatezza in riferimento alla struttura cognitiva degli alunni, delle loro esigenze e dei loro interrogativi;

- interdisciplinarietà in funzione del superamento, non forzato ed artificioso, della specificità delle diverse discipline.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile della Mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. In un istituto comprensivo come il nostro, suddetta disciplina presenta sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Nella scuola, gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini impegnati, consapevoli e responsabili.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, si adottano le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica come da DM 183 del 7 settembre 2024.

Esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di educazione civica sulla base delle Linee guida. Esse sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. I

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato esteso alla Scuola Primaria e dell'Infanzia dallo scorso anno, integrato e aggiornato.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



Il Curricolo del nostro Istituto tiene conto delle competenze descritte nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo contenute nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione . Tali competenze di cittadinanza sono:

- imparare a imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare informazioni.

L'idea che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva; per tale ragione le attività scolastiche saranno pensate per creare occasioni di partecipazione responsabile alla vita democratica, in quanto "la democrazia si impara vivendola"

A partire dall'a.s. 26/27 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che sostituiranno quelle vigenti del 2012, Entrano gradualmente in vigore con adozione nelle classi prime di primaria e secondaria di primo grado fin dal primo anno di applicazione. Ogni istituto ha il compito di predisporre il nuovo documento interno tenendo conto di:

- definizione di obiettivi generali del processo formativo;
- competenze attese e obiettivi di apprendimento specifici per disciplina e grado;
- esplicitazione di quadri teorici e metodologici per l'inclusione e la personalizzazione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus

Il nostro istituto dall' a.s. 21/22 partecipa al progetto di mobilità Erasmus che interessa gli studenti e i docenti. Sono stati organizzati scambi culturali che hanno previsto l'ospitalità di alcuni alunni di una scuola spagnola nell'anno 23/24 e un viaggio di alcuni nostri studenti in un istituto comprensivo francese. Nel corso del 24/25 è stato svolto uno scambio di docenti con una scuola di Valencia e nel mese di aprile la scuola ha ospitato una classe di alunni francesi. Sono previste attività didattiche nelle classi e uscite sul territorio dal momento che il tema di fondo che si intende trattare è proprio la conoscenza di luoghi e tradizioni degli Stati visitati. Anche per il prossimo triennio il nostro istituto continuerà questi scambi culturali con le scuole europee che aderiscono al Progetto Erasmus.

Tra gli obiettivi che si intende raggiungere ci sono:

- miglioramento della performance di apprendimento;
- aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità;
- aumento dell'emancipazione e dell'autostima;
- miglioramento delle competenze digitali e nelle lingue straniere;



- potenziamento della consapevolezza interculturale;
- partecipazione più attiva alla società;
- potenziamento dell'interazione positiva con persone provenienti da contesti diversi;
- miglioramento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE;

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Approfondimento:



L'azione di internazionalizzazione prevede un serie di attività formative e didattiche che coinvolgono docenti, personale ATA ed insegnanti:

- Formazione L2 inglese e Francese
- Certificazioni linguistiche con accreditamento al Trinity College e Cambridge
- Formazione CLIL lingua inglese ed attività didattiche correlate in ambito scientifico
- Progetto Erasmus

○ Attività n° 2: Progetto CLIL

L'Istituto comprensivo Rodari da diversi anni ha adottato all'interno di diverse classi dei tre ordini di scuola la metodologia CLIL. Il progetto è in parte finanziato con fondi ministeriali e/o comunali e in parte con il contributo delle famiglie. Vengono previste due ore settimanali di compresenza in classe con la docente madrelingua. Ogni anno il Collegio docenti individua le discipline oggetto di metodologia CLIL, cercando di differenziare ogni anno le materie interessate.

Esempio di attività:

Il percorso formativo prevede l'utilizzo di video, attività ludiche e creative, agili glossari ed esercitazioni da svolgere in classe, per consentire una veloce assimilazione del nuovo repertorio tematico, linguistico e terminologico. Vengono proiettate delle slide sulla LIM e consegnati materiali cartacei che costituiranno lo stimolo di partenza per discussioni guidate sull'argomento e per sviluppare la capacità del discente di produrre annotazioni sintetiche, facendo leva sull'apprendimento visivo e uditivo.

Viene privilegiato l'intervento orale, tramite l'invito agli alunni a commentare/confrontare i contenuti dei video e/o delle immagini, in abbinamento ad alcuni momenti di meta riflessione sui contenuti grammaticali. La scelta metodologica è quella mista, ad una lezione frontale interattiva segue una attività di cooperative learning con il preciso intento di incoraggiare l'acquisizione di tecniche di apprendimento cooperativo e collaborativo e



l'educazione tra pari. Vengono annotate alla lavagna le varie keywords che emergeranno durante la discussione e si lavora alla stesura di un glossario sul linguaggio specifico.

Sono indicati gli obiettivi da raggiungere per i diversi ordini di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, nel nostro caso pre-calcolo, pre-lettura e pre-scrittura per pensare, per fare, per parlare e per comunicare. I bambini arrivano dunque a:

- Migliorare la competenza complessiva nella Lingua Straniera Veicolare LSV e sviluppare interessi e atteggiamenti che si avviano ad una consapevolezza plurilinguistica e di apertura verso altre culture.
- Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici frasi, messaggi, canzoni e filastrocche presentate in lingua seconda in modo articolato, con l'aiuto di gesti ed azioni dell'insegnante;
- Potenziare le capacità comunicative sia a livello di linguaggi verbali che extraverbali;
- Comunicare in lingua seconda con l'insegnante ed i compagni in modo naturale e spontaneo, in situazioni di gioco, animazione, ascolto, scoperta ed espressione corporea.
- Comprendere semplici storie narrate in lingua inglese dall'insegnante o con l'aiuto di video.
- Drammatizzare le piccole storie, utilizzando esclusivamente il vocabolario in L2.

SCUOLA PRIMARIA:

- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua veicolare;
- rafforzare la comunicazione e l'interazione tra gli alunni;
- favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche;
- rispettare stili di apprendimento diversi offrendo maggiori e diversificate possibilità di



utilizzo della lingua;

- offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana;

SCUOLA SECONDARIA:

Competenze linguistiche

Acquisire un vocabolario e una grammatica adeguati alla materia disciplinare studiate.

Sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale e scritta in una lingua straniera.

Acquisire una competenza comunicativa efficace in una lingua straniera.

Competenze disciplinari:

Acquisire conoscenze e competenze in una materia disciplinare, utilizzando una lingua straniera come strumento di apprendimento.

Sviluppare un approccio riflessivo alle discipline.

Collegare le conoscenze acquisite in diverse discipline.

Competenze trasversali:

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.

Sviluppare la capacità di risolvere problemi.

Sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovo siSTEMa scuola

○ Attività n° 3: Certificazioni linguistiche Cambridge e Trinity

I progetti di potenziamento di lingua inglese intendono offrire, parallelamente e contestualmente alle attività curricolari in orario antimeridiano, ulteriori occasioni di



apprendimento e approfondimento della lingua. Essi sono stati finalizzati al conseguimento della certificazione: TRINITY, grade 2, per le classi quinte della scuola Primaria di Cappelle e Saline;-- KET, livello A2, per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Il progetto per la certificazione KET si svolge in orario pomeridiano a cadenza settimanale, prevalentemente nel periodo del II quadrimestre, ed è destinato ad un gruppo misto di alunni delle classi terze. È curato e gestito dal docente interno di lingua inglese. In fase finale di preparazione, è predisposta la somministrazione di un mock test, test completo di simulazione delle prove di Reading, Writing e Listening corretti e riconsegnati agli alunni, da parte dell'ente preposto alla certificazione, accompagnato da 2/3 interventi integrativi di una docente madrelingua per il format della prova di Speaking dell'esame.

Per il progetto TRINITY la preparazione è curata dal docente interno di lingua inglese. Sono utilizzati materiali di studio ed esercitazione forniti direttamente dal Trinity College London e selezionati dal docente referente. Le attività si concludono con una simulazione d'esame a cura del docente stesso per la valutazione della competenza comunicativa (interazione orale). Il tutto si svolge nell'ambito di una personale visione della didattica, che contempla le certificazioni come integrate nella didattica ordinaria, e non come qualcosa che si pone al di fuori di essa.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sfide STEAM per menti curiose

Le attività STEAM applicate alle discipline scolastiche offrono agli studenti un modo innovativo, coinvolgente e laboratoriale per approfondire lingua, storia, geografia e arte, scienze, matematica, tecnologia, etc..integrando conoscenze scientifiche e tecnologiche con creatività e spirito critico.

Proposte di attività

1. Laboratori di storytelling digitale

Gli studenti creano brevi racconti, fumetti o podcast utilizzando app di montaggio audio/video, sperimentando linguaggi espressivi diversi.

2. Geografia aumentata

Utilizzo di mappe digitali interattive e app AR per esplorare territori, tracciare percorsi, visualizzare dati e comprendere fenomeni geografici complessi.

3. Laboratori di poesia e musica

Esperimenti sonori e musicali per esplorare ritmo, voce, frequenze e creare performance poetico-musicali.

4. Coding creativo

Sviluppo di animazioni, giochi e storie interattive con piattaforme come Scratch, per avvicinare gli studenti alla programmazione in modo intuitivo e divertente.

Metodologia



- Lavoro laboratoriale e cooperativo.
- Uso di strumenti digitali e tecnologie creative.
- Attività che valorizzano tutte le intelligenze e i diversi stili di apprendimento.
- Collegamenti costanti tra contenuti umanistici e competenze STEM.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche e digitali.
- Maggiore motivazione e partecipazione degli studenti.
- Capacità di applicare conoscenze umanistiche in contesti nuovi e multidisciplinari.
- Sviluppo di una mentalità curiosa, aperta e orientata al futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Familiarizzare con un linguaggio di programmazione particolarmente semplice e versatile che si presti a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti;
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato;
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti;
- Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni;
- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un elemento (sprite, robot virtuale);
- Favorire un uso critico e riflessivo della tecnologia;
- Individuare applicazioni e collegamenti fra le diverse discipline;
- Sperimentare attività di problem solving;
- Sperimentare attività di peer tutoring;
- Sperimentare attività di collaborazione con i pari;
- Sperimentare attività di learn by doing (imparare facendo).

Per alcune attività verrà utilizzata durante le diverse fasi di lavoro e a conclusione del progetto una griglia di autovalutazione.

Questa griglia di autovalutazione può essere utilizzata dagli studenti per valutare le proprie competenze STEM e le competenze specifiche acquisite durante l'attività con SCRATCH.

La griglia è divisa in due sezioni: competenze STEM e competenze specifiche.

La sezione "Competenze STEM" valuta le capacità generali dello studente di risolvere problemi, pensare criticamente, comunicare e collaborare.

La sezione "Competenze specifiche" valuta le conoscenze dello studente dei blocchi SCRATCH, la creatività del progetto, la funzionalità del progetto e la presentazione del progetto.

Gli studenti possono utilizzare la griglia per riflettere sul proprio lavoro e identificare le aree in cui possono migliorare. Il docente può utilizzare la griglia per fornire feedback agli studenti e aiutarli a raggiungere i propri obiettivi di apprendimento.



Azione n° 2: Imparare facendo

L'azione prevede attività laboratoriali rivolte all'apprendimento creativo delle discipline scientifico-tecnologiche:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Altro (da specificare)

Tutte le attività si svolgono in orario curricolare.

La valutazione si realizzerà attraverso:

- Osservazioni sistematiche
- Produzioni grafico-pittoriche
- Compiti di realtà
- Creazione di prodotti



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale:

- Sviluppare il pensiero induttivo
 - Sviluppare il pensiero logico-deduttivo
- Sviluppare il pensiero creativo
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione

○ **Azione n° 3: STEMperiamo le nostre curiosità**

Attraverso le lenti d'ingrandimento delle emozioni e della percezione sensoriale i piccoli alunni della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo Rodari sperimentano percorsi di apprendimento STEM, intrecciati tra i vari campi di esperienza, volti ad incoraggiare un pensiero analitico, critico e nello stesso tempo creativo e a ricercare soluzioni innovative anche a problemi più complessi. I bambini sono accompagnati dolcemente a sviluppare abilità di problem solving e a stimolare la curiosità scientifica sin dalla più tenera età



imparando anche a lavorare di squadra:

“STEMperare” le proprie curiosità per mantenerle sempre “aguzzate” e pronte ad agire nel mondo circostante!!!

SFERA SCIENTIFICA

- Racconto di storie
- Attività legate al riciclo quotidiano di carta e plastica
- Riciclo di bottiglie e piatti di plastica da trasformare in strumentini musicali
- Giochi ed attività legate alla scoperta di un corretto utilizzo dell'acqua
- Attività ed esperimenti legati ad una prima conoscenza del ciclo dell'acqua
- Adesione a “progetti eco-sostenibili”

SFERA TECNOLOGICA

- Racconto di storie
- Giochi strutturati con i Lego
- Attività con lim e tablet
- Balli di gruppo
- Giochi di una volta
- Percorsi motori e grafici

SFERA INGEGNERISTICA

- Racconto di storie
- Attività mirate alla settimana del coding



- Attività di coding legate al trascorrere stagioni
- Giochi strutturati con i Lego
- Attività di coloriture
- Percorsi motori e grafici

SFERA MATEMATICA

- Calendari quotidiani
- Conta quotidiana dei bambini (quanti maschi, quante femmine, quanti in tutto)
- Studio di filastrocche
- Attività logico-matematiche
- Attività e giochi musicali
- Giochi con costruzioni
- Giochi strutturati ed attività di manualità fine

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Le realizzazione delle attività programmate è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere l'impatto ambientale che l'inquinamento ha nei confronti del territorio.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un percorso comune.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



Moduli di orientamento formativo

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

I Consigli di classe delle classi terze del nostro Istituto, tra le molteplici attività di valenza orientativa che si realizzano nelle diverse discipline e che superano notevolmente le 30 ore minime previste per decreto, ne hanno selezionato alcune ritenute particolarmente significative.

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo ha coinvolto tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe anzi, di più Consigli di classe. Sono stati pensati e attuati progetti aperti a più classi per permettere la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola. Così facendo e così agendo l'orientamento non è delegato ad alcuni docenti, piuttosto diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e raggiunge un pieno valore pedagogico e didattico.

Per le classi terze i moduli individuati risultano i seguenti:

- Competenze digitali (5 ore)
- Ed. Civica (10 ore)
- Orientamento in uscita (10 ore)
- Certificazione linguistica di Inglese (10 ore)



Allegato:

Modulo orientamento generale classe terza 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	10	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I Consigli di classe delle classi prime del nostro Istituto, tra le molteplici attività di valenza orientativa che si realizzano nelle diverse discipline e che superano notevolmente le 30 ore minime previste per decreto, ne hanno selezionato alcune ritenute particolarmente significative.

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo ha coinvolto tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe anzi, di più Consigli di classe. Sono stati pensati e attuati progetti



aperti a più classi per permettere la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola. Così facendo e così agendo l'orientamento non è delegato ad alcuni docenti, piuttosto diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e raggiunge un pieno valore pedagogico e didattico.

- Per le classi prime i moduli individuati risultano i seguenti:
- Competenze digitali (10 ore)
- Ed. Civica (15 ore)
- Uscite didattiche (5 ore)

Allegato:

Modulo orientamento generale classe prima 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

I Consigli di classe delle classi seconde del nostro Istituto, tra le molteplici attività di valenza orientativa che si realizzano nelle diverse discipline e che superano notevolmente le 30 ore minime previste per decreto, ne hanno selezionato alcune ritenute particolarmente significative.

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo ha coinvolto tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe anzi, di più Consigli di classe. Sono stati pensati e attuati progetti aperti a più classi per permettere la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola. Così facendo e così agendo l'orientamento non è delegato ad alcuni docenti, piuttosto diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e raggiunge un pieno valore pedagogico e didattico.

Per le classi prime i moduli individuati risultano i seguenti:

- Competenze digitali (10 ore)
- Ed. Civica (10 ore)
- Uscite didattiche (10 ore)



Allegato:

Modulo orientamento generale classe seconda 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M. CAPPELLE SUL TAVO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

asdasd

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Il Corpo in Movimento

Recenti sviluppi dell'indagine teoretica relativi all'educazione motoria hanno attribuito una stretta relazione tra il corpo e lo sviluppo intellettuale, tra corpo ed equilibrio affettivo e, nel porre le basi di una concezione unitaria e dinamica della realtà umana, hanno considerato il movimento quale "strumento dell'organizzazione dell'Io, nella realtà in cui vive" e "linguaggio specifico del corpo". Inoltre va rilevato che la ricerca psicologica ha stabilito che il corpo umano ha un ruolo essenziale nell'organizzazione relazionale e nell'organizzazione delle cognizioni, insistendo sulla necessità di un'educazione corporeo-motoria come condizione dell'equilibrio e dello sviluppo della personalità del soggetto. Tali presupposti hanno condotto il nostro istituto a dare notevole rilievo ai progetti relativi a questo ambito, coinvolgendo i diversi ordini di scuola. I bambini "parlano" soprattutto con il corpo, quindi grande attenzione deve essere dedicata a questo canale comunicativo privilegiato nella costruzione delle competenze. Al fine di valorizzare e potenziare l'attività motoria, la scuola propone un piano di interventi mirati per le diverse fasce di età. La pratica sportiva è ormai diventata una consuetudine a scuola, così ognuna di queste attività viene fatta confluire in percorsi motori prestabiliti, molto spesso attraverso attività di squadra per favorire la socializzazione e la condivisione, che sia essa di un oggetto o semplicemente di uno spazio. Nella scuola secondaria di Primo grado è presente un Centro Sportivo Scolastico in quanto struttura organizzata all'interno della scuola. La costituzione di tale Centro dà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva. Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. La scuola assicura la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi e ad eventuali iniziative organizzate dal CONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese nella scuola dell'infanzia: Sapersi orientare all'interno di spazi liberi e circoscritti; conoscere e prendere coscienza del sé corporeo; costruire abilità e schemi motori generali e specifici (equilibrio, ritmo, controllo); rispettare ed aiutare gli altri; riconoscimento del gruppo e partecipazione interattiva con lo stesso nel rispetto delle regole; capacità di rapportarsi con l'ambiente circostante interiorizzando i principali concetti topologici e spazio-temporali. Competenze attese: Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva; esprime le proprie idee ed emozioni attraverso gesti tecnici e passi prestabiliti; trasforma le emozioni in movimento; memorizza delle sequenze di movimento. Obiettivi formativi e competenze attese nella scuola primaria: I contenuti sono relativi alle esigenze dell'alunno che in questa fascia di età deve sviluppare, vale a dire le capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni provenienti dai suoi analizzatori. Saranno prioritari questi obiettivi: La percezione e conoscenza del proprio corpo; Il miglioramento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, etc.); La coordinazione oculo-manuale e l'organizzazione spazio-temporale; La coordinazione generale e speciale (equilibrio, ritmo, controllo); La differenziazione motoria; La collaborazione ed il "Fair play". Obiettivi formativi e competenze attese per la scuola secondaria di primo grado: L'obiettivo principale è quello di avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici. Il progetto, però, non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio giovanile, di dispersione scolastica, di bullismo ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Queste attività mirano alla valorizzazione del merito, attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento corretto. In sintesi la formazione



dei cittadini attraverso una giusta e corretta cultura sportiva. Competenze attese al termine della Scuola Secondaria di 1° grado: Migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri in modo positivo, il rispetto delle regole e dell'avversario. Acquisire buone regole di comportamento sociale: Formare la personalità dei ragazzi, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze. Migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici. Migliorare le capacità coordinative, condizionali e l'espressività corporea. Migliorare la postura e il benessere generale. Migliorare e favorire l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità attraverso le attività sportive integrate. Migliorare l'integrazione nel gruppo, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. Migliorare l'inclusione, il rispetto delle diversità, l'integrazione, lo spirito di squadra, la tenacia, lo spirito di sacrificio, il desiderio di migliorarsi, il rispetto delle cose e dell'ambiente, la convivenza civile. Acquisire la conoscenza di alcune discipline sportive e dei suoi regolamenti attraverso la partecipazione a gare e tornei.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Educazione Storica tra Luoghi e Tradizioni

In questa macroarea rientrano i progetti che propongono attività di esplorazione, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni con lo scopo finale di socializzazione e condivisione delle esperienze. Le uscite sul territorio, in particolare, rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa; esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento ed approfondimento culturale vissuto con gli insegnanti in una dimensione nuova; sono inoltre



occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità ed autonomia del discente, fornendo la possibilità di riflettere sulle norme che regolano la vita sociale e di relazione. L'allievo impara a riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Acquisire nuove conoscenze; - consolidare le conoscenze passate; - saper stare con gli altri; - pervenire a maggiori spazi di autonomia; - educare alla condivisione di esperienze formative; - far conoscere luoghi e ambienti diversi legati al nostro territorio.

Competenze attese: L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico, culturale, sociale e paesaggistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Ambiente aperto esterno

● Noi e la Natura

Le attività, rivolte agli studenti del nostro istituto, riguardano la conoscenza degli ambienti naturali e dei prodotti della natura; alcune attività hanno lo scopo di sviluppare competenze cognitive, creative, comunicative attraverso l'interazione con l'altro, l'esplorazione ludico-ricreativa dello spazio, la manipolazione e la sperimentazione di materiali e oggetti naturali; altri percorsi didattici mirano a far maturare la consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino. Questa convinzione impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare non solo gli allievi ma anche le famiglie e la collettività. Scopo primario deve essere la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare. L'adesione del nostro Istituto a progetti come Edugreen e Eco-schools stimola gli studenti ad apprendere elementi di scienze, di educazione alimentare e alla sostenibilità, sperimentando direttamente in ambienti naturali di esplorazione. Tutte le attività sono uno strumento per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Esplorare e sperimentare materiali e diverse forme di espressione artistica; sviluppare e consolidare specifiche abilità percettive, sensoriali e motorie finalizzandole ad uno scopo; esprimersi attraverso attività manipolative; sperimentare e giocare con i diversi elementi della natura (terra, acqua, semi, foglie, ghiaia) in modo libero e su consegna; riconoscere la ciclicità delle stagioni e delle fasi della giornata; interagire con i compagni in modo libero e guidato; instaurare positive relazioni personali e di gruppo; osservare, descrivere e rispettare gli ambienti naturali; sviluppare una concreta coscienza ecologica, conoscere la corretta alimentazione necessaria per stare in forma e prevenire patologie legate a disturbi alimentari; diffondere una corretta informazione sulla qualità e il valore nutrizionale degli alimenti; promuovere stili di vita sani necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente; valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia attraverso forme di integrazione e coinvolgimento innovative. Competenze attese: individuare le caratteristiche dei materiali; osservare ed esplorare attraverso i sensi; utilizzare materiali diversi; individuare proprietà dei materiali; esprimere sensazioni e percezioni; cogliere le relazioni tra eventi/emozioni; acquisire sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo. apprendere le discipline curricolari, le scienze, gli stili alimentari e di vita salutari, la sostenibilità, favorendo in alunne e alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Cortile esterno della scuola
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Didattica per Competenze

Le attività riguardano i progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria, particolarmente di coloro che mostrano difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria e secondaria questi interventi saranno finalizzati alla preparazione degli alunni e delle alunne ad affrontare la tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale (Prove Invalsi). Tali attività mireranno a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In questa macroarea ben si inserisce anche il progetto scacchi. La pratica del gioco degli Scacchi comporta benefici innumerevoli e verificati dal momento che favorisce lo sviluppo delle capacità logiche, creative, di riflessione e concentrazione soprattutto nella fase del loro sviluppo. In particolare, il progetto ha l'intento di creare sinergie per sviluppare le capacità di ragionamento, per affrontare e risolvere situazioni problematiche, per sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, per favorire l'aspetto strategico della pianificazione e per stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e rafforzare le capacità di astrazione. La didattica per competenze è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione; • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione adeguati per essere in grado di lavorare in autonomia; • Consolidare le competenze e le abilità di base; • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; • Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica; • Innalzare il tasso di successo scolastico; • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia; • Rafforzare le capacità logiche; • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Competenze attese Nell'area linguistica : • Strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; • Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo; • Analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche. Nell'area matematica : • Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; • Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; • Applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● Cittadini Consapevoli

Le attività previste in questa sezione mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze, del dialogo tra le culture, della condivisione con gli altri, promuovendo l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Particolare attenzione verrà posta alla tematica del bullismo e del cyberbullismo in un'ottica preventiva. La nostra scuola si è dotata di un ulteriore documento per favorire la lettura e la comprensione del fenomeno nel contesto scolastico: l'e-Policy. Verranno trattati argomenti relativi a questi fenomeni ormai dilaganti non solo tra gli adolescenti ma anche tra i ragazzini più piccoli e quelle che sono le conseguenze, sia sul piano psicologico che giuridico, dei comportamenti devianti. Proprio attraverso l'analisi di questi comportamenti e della normativa vigente in materia, nonché alla luce della Legge fondamentale dello Stato (la Costituzione della Repubblica Italiana) sarà possibile per i ragazzi riflettere su quelle che sono le conseguenze concrete delle nostre azioni. Lo scopo è quello di fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio delle relazioni con i coetanei, all'interno e fuori dalla scuola, avvengano in modo positivo al fine di prevenire episodi di prepotenza e vittimismo. Dall'anno scolastico 2020/2021 con l'introduzione nei curricoli delle scuole della nuova disciplina Educazione civica, quale insegnamento trasversale volto a formare i cittadini di



domani, vengono inseriti in questa macroarea tutti i percorsi e le attività curricolari ed extracurricolari individuati dai Consigli di classe e presentati nelle relative progettazioni che sviluppino i seguenti nuclei tematici. 1. Costituzione 2. Sviluppo sostenibile 3. Cittadinanza digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - Conoscere i diritti universalmente riconosciuti ai bambini e agli adolescenti (Convenzione di New York); - conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico della società sanciti dalla Costituzione; - sviluppare modalità consapevoli di partecipazione civile, di consapevolezza di sé e rispetto delle diversità; - promuovere l'informazione sul bullismo e cyberbullismo al fine di prevenire ed intervenire; - sensibilizzare all'uso responsabile dei mezzi tecnologici, in classe e in orario extrascolastico; - rendere note le conseguenze giuridiche di atti di illegalità riconducibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; - Interiorizzare i valori positivi di condivisione e solidarietà e non vivere superficialmente piegati al consumismo. Nell'ambito degli obiettivi formativi e competenze



attese presenti nel curriculum di Educazione civica, l'alunno: - è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; - si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società; - sa interagire sufficientemente ed in maniera consapevole nella società delle tecnologie e sa individuare ed interpretare i bisogni della realtà che lo circonda.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● Passo dopo passo: lavoriamo in continuità.

Le attività riguardano i progetti di accoglienza, orientamento e continuità in generale tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto e in relazione con le scuole superiori del nostro territorio e dei comuni limitrofi. Saranno proposti percorsi educativi e formativi che fungano da raccordo tra i diversi ordini di scuola e situazioni di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità ha lo scopo di aiutare il bambino e l'alunno a gestire e superare questi sentimenti di confusione circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio. Gli alunni dei diversi ordini di scuola si incontreranno per svolgere attività coinvolgenti e stimolanti, analizzando tematiche comuni, al fine di conoscere le caratteristiche del nuovo segmento scolastico e di integrare gradualmente metodologie e attività svolte negli anni precedenti. Pertanto tali attività vogliono rappresentare il filo



conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e promuovere lo sviluppo unitario dello studente, al fine di rendere il suo percorso didattico - educativo più organico e consapevole.

Area di riferimento: tutti i campi di esperienza e gli ambiti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici; - favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; - favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e dell'alunno; - sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola diversi; - promuovere il rispetto, la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; - favorire la formazione di classi "equilibrate"; - facilitare il processo di riflessione per scelte adeguate; - rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono; - contrastare l'abbandono scolastico; - far sì che gli studenti confermino o recuperino la motivazione verso l'apprendimento; - far sì che gli alunni comprendano l'importanza di acquisire competenze, qualunque sia il percorso successivo scelto; - contribuire al successo scolastico e formativo degli alunni. Competenze attese: - riconoscere l'organizzazione scolastica come sistema articolato di luoghi significativi per la crescita di ogni alunno; - rapportarsi con altre realtà scolastiche; - instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti; - analizzare il modificarsi delle relazioni con genitori e compagni; - prevenire le ansie determinate dal passaggio da un ordine di Scuola all'altro; - rafforzare la stima e la fiducia in sé, nelle proprie capacità e in quelle degli altri; - valutare le risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica; - cooperare con gli altri e con gruppi per il raggiungimento di scopi condivisi; - conoscere le offerte didattiche e professionali del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● Scuola senza Frontiere

Il primo ciclo d'istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ricopre un arco temporale fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni. In esso si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dal DM 254/2012; essa viene ulteriormente rafforzata, nelle sue finalità, dalla nota 3645/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". Le attività previste riguardano il potenziamento della lingua inglese attraverso percorsi di certificazione Trinity per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e di certificazione Cambridge per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola Primaria e dell'Infanzia, plessi di Montesilvano, è attivata la Scuola Internazionale che prevede l'insegnamento della lingua Inglese in modalità CLIL in tutte le classi e sezioni, così come per le classi prime della Scuola secondaria di Primo grado di Cappelle sul Tavo. Vengono inoltre realizzate attività di potenziamento della lingua Inglese, in varie forme e modalità (anche CLIL) nelle sezioni della scuola dell'Infanzia di Cappelle ed in altre sezioni di Fonte d'Olmo e Via Vestina. La scuola secondaria di Primo grado di Cappelle sul Tavo ha aderito dall'anno scolastico 2022/2023 al Programma europeo Erasmus che tra le varie finalità si ripropone di promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva, la collaborazione, la qualità, l'inclusione degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività si ripropongono di stimolare l'interesse degli alunni verso la lingua inglese e francese facendo loro comprenderne l'importanza come strumento di comunicazione e di interpretazione culturale, di potenziare le abilità di ascolto, parlato e comprensione delle due lingue, di promuovere le capacità comunicative necessarie per affrontare e superare positivamente l'esame di certificazione linguistica, di favorire lo sviluppo delle competenze e di valorizzare i talenti. Gli obiettivi sono chiaramente diversificati per i diversi ordini di scuola. Per la scuola dell'Infanzia: - favorire una buona relazione attraverso l'uso del format narrativo ed una conseguente buona comunicazione per facilitare l'apprendimento di una seconda lingua; - permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa; - sviluppare le capacità di ascolto; - ascoltare, ripetere vocaboli e memorizzare brevi dialoghi, canzoni e filastrocche; - rispondere e porre semplici domande ed eseguire facili comandi. Per la scuola primaria: - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali; - permettere ai ragazzi di familiarizzare con la lingua straniera; - sviluppare le abilità di ascolto e parlato; - ascoltare e comprendere istruzioni, dialoghi, canzoni e filastrocche; - descrivere persone, luoghi e oggetti familiari; - interagire a livello basilare ma in modo comprensibile con un adulto; - sviluppare la capacità di riflessione sulla lingua e la capacità di operare in autonomia. Per la scuola secondaria: ASCOLTO: Ricavare e registrare informazioni da testi in ascolto; COMPRENSIONE: Comprendere testi e/o dialoghi attraverso tecniche e procedure date; PRODUZIONE: Scrivere brevi testi coesi e corretti; PARLATO: Esprimersi in brevi conversazioni e comprendere l'interlocutore interagendo con lui/lei.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● Musica e teatro: tra competenze ed emozioni

Sulla base del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 che insiste sulla promozione dell'arte e della cultura umanistica, e con riferimento al PIANO DELLE ARTI che pone una grande attenzione alla promozione della pratica artistica e musicale in tutti gli ordini di scuola, il nostro istituto lavora da sempre in questa direzione a partire dalla scuola dell'infanzia. Le attività riguardano i progetti di musica e teatro attivati nei tre ordini di scuola del nostro istituto. Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione. Inoltre attraverso questo approccio didattico i bambini e i ragazzi arrivano a conquistare, in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale. "La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse" (cfr. Indicazioni Nazionali). Obiettivi formativi e competenze attese: - prendere coscienza del proprio corpo per imparare ad usarlo come strumento; - sviluppare il senso ritmico e l'intonazione; - sviluppare la capacità di ascolto; - acquisire un consapevole controllo della voce per esprimere le proprie emozioni; - migliorare la capacità linguistica attraverso l'apprendimento di una buona pronuncia nella lingua madre e nelle lingue straniere; - sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; - sviluppare la capacità mnemonica; - contrastare la dispersione scolastica vivendo l'attività corale come momento culturale aggregante; - imparare a lavorare insieme rispettando i tempi e il lavoro degli altri; - imparare a rapportarsi e ad accettare gli altri nella loro diversità; - sviluppare una maggiore sicurezza nelle proprie capacità; - sapersi muovere e saper gestire gli spazi; - promuovere l'apertura al territorio. L'I.C. RODARI fa parte della rete "Le Trame dell'Arte" (scuola capofila I.C. Collecervino) e partecipa a tutte le attività di carattere artistico



proposte, ai corsi di formazione per docenti della scuola dell'infanzia e primaria, all'ampliamento dell'offerta musicale mediante la partecipazione a corsi di avvicinamento alla pratica di alcuni strumenti musicali, per gli alunni delle classi finali della primaria e delle classi prime della secondaria. Nell'anno scolastico 2019/2020 era stato avviato il progetto "CRESCERE IN MUSICA" in collaborazione con l'associazione culturale "Polifonie d'arte" in orario extracurriculare, finanziato in parte dalla scuola e in parte dai genitori ma purtroppo interrotto a causa dell'emergenza sanitaria. A partire dall'anno scolastico 2023/24, il nostro istituto proporrà la riattivazione di questo progetto come ampliamento dell'offerta formativa, se ci saranno idonee condizioni di fattibilità. Ambito disciplinare: Italiano, Musica, Arte, Motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - prendere coscienza del proprio corpo per imparare ad usarlo come strumento; - sviluppare il senso ritmico e l'intonazione; - sviluppare la capacità di ascolto; - acquisire un consapevole controllo della voce per esprimere le proprie emozioni; - migliorare la capacità linguistica attraverso l'apprendimento di una buona pronuncia nella lingua madre e nelle lingue straniere; - sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; - sviluppare la capacità mnemonica; - contrastare la dispersione scolastica vivendo l'attività corale come momento culturale aggregante; - imparare a lavorare insieme rispettando i tempi e il lavoro degli altri; - imparare a rapportarsi e ad accettare gli altri nella loro diversità; - sviluppare una maggiore sicurezza nelle proprie capacità; - sapersi muovere e saper gestire gli spazi; -



promuovere l'apertura al territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Ambiente aperto esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#4 Ambienti per la didattica digitale integrata:

L'Istituto ha intrapreso un percorso di potenziamento dell'infrastruttura digitale della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso la realizzazione di ambienti digitali "leggeri", flessibili e inclusivi e di aule "aumentate" dalla tecnologia.

Negli anni scorsi l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per il Progetto "Diamo alla DaD una buona chance!" per la realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4878 del 17/04/2020). Nell'anno scolastico 20/21 la nostra scuola ha ottenuto un cospicuo finanziamento per il miglioramento e la realizzazione delle reti locali, cablate e wireless in tutti i plessi tramite la partecipazione al PON FESR n. 20489 del 20/07/2021.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto è stato individuato come destinatario di fondi per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi attraverso il Piano 4 Next Generation classrooms.



Ambito 1. Strumenti

Attività

#12 Registro elettronico per tutte le scuole Primarie e dell'Infanzia:

Il registro elettronico viene utilizzato in tutti gli ordini di scuola. Tutti i docenti del primo ciclo d'istruzione hanno svolto nel passato il relativo corso di formazione, inclusi i docenti della scuola dell'Infanzia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UTILIZZO PIATTAFORME DIDATTICHE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria:

La scuola ha abbracciato con progressiva convinzione l'evoluzione e la biodiversità dei materiali da utilizzare per l'apprendimento in classe e per lo studio individuale, e risulta abbastanza ampliato il ricorso alle piattaforme didattiche messe a disposizione dal nostro ecosistema digitale.

Per questo risulta fondamentale proseguire, nella pratica educativo-didattica quotidiana, con l'utilizzo delle risorse che troviamo nella nostra rete e più specificatamente punteremo a:

- Consolidare l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica.
- Ampliare e diffondere l'uso delle "Google apps for education".
- Proseguire con l'uso dei vari applicativi del registro elettronico, delle LIM e dei Monitor Interattivi.
- Ampliare l'utilizzo di social network didattici per la condivisione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di materiali tra docenti e studenti e incentivare la creazione e l'utilizzo di un repository digitale per la condivisione di esperienze didattiche.

- Sostenere una didattica che preveda, con la dovuta formalizzazione, l'utilizzo da parte degli studenti di device informatici personali anche in ambienti scolastici (BYOD).

- Il potenziamento del pensiero computazionale presso docenti e studenti attraverso varie attività (tra cui la partecipazione alla settimana del PNSD e alle varie iniziative promosse sulla piattaforma "Programma il Futuro", corsi sul coding, ecc.):

- Durante la settimana del CODING tutte le classi della Scuola Primaria di Cappelle hanno partecipato a attività svolte per singole classi, sia in modalità unplugged (senza l'ausilio di un computer) che in modalità plugged (con computer).
- Le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi della Scuola Primaria hanno partecipato, attraverso numerose e diverse attività, tutte registrate sulla piattaforma Codeweek.eu, alla settimana del CODING, ricevendo dalla commissione Europea la certificazione CODEWEEK FOR ALL, per l'elevato numero di alunni partecipanti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
DEDICATA AI SOFTWARE DIDATTICI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nel PNSD, l'azione #26 raggruppa in quattro aree le competenze della funzione docente. Tali aree definiscono il percorso formativo professionalizzante da accompagnarsi ai contenuti disciplinari differenti per ogni insegnamento:

- competenze pedagogiche - didattico - metodologiche;
- competenze psico-relazionali;
- competenze valutative;
- competenze di innovazione e sperimentazione didattica.

Il lavoro sulla formazione iniziale deve porre l'enfasi sulle "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" come uno dei pilastri del nuovo sistema di formazione iniziale .

Nel nostro Istituto la formazione dei docenti punterà allo sviluppo delle competenze digitali e metodologiche e distinte secondo i seguenti ambiti:

1. competenze digitali;
2. competenze metodologiche; modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e e per la didattica disciplinare;
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica disciplinare.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAPPELLE SUL TAVO-C.U. - PEAA83901B

MONTESILVANO-FONTE D'OLMO - PEAA83902C

MONTESILVANO-VIA VESTINA - PEAA83903D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine ma proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere su piano educativo e didattico;
- ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" anche in accordo con le famiglie;

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Tramite l'osservazione sistematica degli alunni, nella scuola dell'infanzia viene colta la variabilità individuale in rapporto alle seguenti aree di sviluppo: autonomia, motricità, percezione, linguaggio, gioco, affettività e socializzazione.

La scuola dell'Infanzia lavora sui cosiddetti campi di esperienza quali:

- Il Sé e l'Altro;



- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

Le insegnanti di scuola dell'infanzia adottano griglie di osservazione adeguate alla rilevazione dei dati. Per gli alunni dell'ultimo anno vengono elaborate schede di osservazione per il passaggio alla scuola primaria, sulla base di quanto previsto nelle Indicazioni per il curriculum del 2012 al paragrafo "Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria".

Allegato:

OSA infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Allegato:

Rubrica di valutazione ins. ed. civica Infanzia IC Rodari.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Tramite l'osservazione sistematica degli alunni, nella scuola dell'infanzia viene colta la variabilità individuale in relazione a:

- motivazioni affettive;
- relazionalità interpersonale.

I criteri sulla base dei quali vengono condotte le attività di valutazione sono i seguenti:

1. la valutazione riguarda sia gli obiettivi cognitivi, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione della personalità, rispetto anche agli ambiti delle relazioni e alla partecipazione;
2. la valutazione indica il graduale avvicinamento di ogni alunno agli obiettivi e quindi valorizza i percorsi individualizzati tenendo conto dei livelli di partenza;
3. la valutazione non è solo un semplice apprezzamento del profitto, ma è un percorso che analizza anche il processo;
4. la valutazione agisce sui meccanismi di autostima dell'alunno e sulla motivazione;
5. la valutazione consente la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno;
6. la valutazione coinvolge le famiglie e le agenzie educative in un'azione coordinata in cui i docenti predispongono le metodologie ritenute più adeguate.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. CAPPELLE SUL TAVO - PEMM83901G

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo Rodari di Montesilvano riconosce alla valutazione la sua prioritaria finalità formativa ed educativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, in conformità con le più recenti disposizioni di legge: L.107/2015; Dlgs 62/2017; DM 741/2017; C.M. 1865/2017; D.M. 139/2007.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione degli alunni è regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

In base alla normativa suddetta sono stati indicati i seguenti indicatori e criteri di valutazione come in allegato.



Allegato:

Criteri di valutazione per la Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione delle discipline sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4). Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione ha a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Secondo quanto riportato nell'articolo 2, comma 5 e nell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione ins. ed. civica Secondaria IC Rodari.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1. D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente (si vedano i criteri di valutazione per la Secondaria). La nostra scuola ha elaborato un nuovo documento nell'anno scolastico 24/25 relativo ai criteri di valutazione del comportamento in linea con le nuove indicazioni della legge n.150 del 1 ottobre 2024, seguita dall' O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".

Allegato:

Griglia comportamento secondaria (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (D. Lgs. n. 62 - art. 6, commi 1, 2, 3 e 5).

Criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per l'individuazione del voto, espresso in decimi, di ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento alla tabella "Descrittori per la valutazione disciplinare", precedentemente indicata, seguendo, altresì, i criteri e le modalità riportati in tabella.

1. Consistenza delle conoscenze e delle abilità maturate nei vari ambiti disciplinari;
2. Connotazione del processo di apprendimento;
3. Atteggiamento collaborativo e responsabile;
4. Interesse e partecipazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTESILVANO - SALINE IC RODARI - PEEE83901L

CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI - PEEE83902N

Criteri di valutazione comuni

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150, ha introdotto una revisione significativa della disciplina della



valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. L'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 stabilisce le modalità operative per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti in applicazione della legge. Con la nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 sono state fornite indicazioni alle scuole per l'adeguamento dei criteri di valutazione nei PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). La nuova normativa prevede l'introduzione dei giudizi sintetici, che devono essere "correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti". I sei livelli previsti sono: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. La valutazione è formativa ed educativa, non solo certifica i risultati ma supporta il miglioramento continuo. Promuove l'autovalutazione degli alunni, aiutandoli a riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento. Le nuove modalità di valutazione sono in vigore dal 31 ottobre 2024, data di entrata in vigore della legge. L'O.M. 3/2025 ha previsto che tali modalità siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, in base all'autonomia della scuola. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

PRIMARIA_Criteri di valutazione_settembre 2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria, sono connessi ai tre nuclei tematici previsti dalla legge 92/2019 (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale). Il comma 6 della suddetta legge recita "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali... Il docente coordinatore... formula la proposta di voto..." Nel DM 35/2020 (art. 2 c.2) viene riportato quanto segue "I collegi docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione Civica...al fine dell'attribuzione della valutazione". La valutazione, per la scuola primaria, sarà coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze affrontate durante l'attività didattica e indicate nel curriculum verticale già predisposto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e



nella programmazione annuale. I docenti della classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche valutative di processo e di prodotto e griglie di osservazione. In coerenza con quanto disposto nel decreto legge 22/2020, convertito con modificazioni dalla legge 41/2020, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. "Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione fa riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, individuati dal Ministero" (Linee Guida allegate al DM 35/2020). Secondo quanto riportato nell'articolo 2, comma 5 e nell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica Valutativa ins. Ed. Civica Primaria Ic Rodari.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono inseriti nell'apposito allegato (Criteri di valutazione per la Primaria).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (D. Lgs. n. 62 - art. 3, commi 1, 2 e 3).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

A. **INCLUSIONE** La scuola promuove attività concepite in modo che gli studenti con bisogni educativi speciali possano interagire proficuamente con il gruppo dei pari mettendo a frutto le loro reali potenzialità. Gli esiti possono considerarsi positivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti curricolari, i genitori e l'equipe psico-pedagogica dell'UO della ASL di competenza. Alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati partecipa l'intero consiglio di classe che condivide con la famiglia eventuali strumenti compensativi e misure dispensative da adottare. La scuola favorisce attività di accoglienza degli alunni stranieri ed attiva percorsi didattici atti a favorire una buona integrazione nel gruppo-classe nel rispetto di un protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni NAI che la scuola ha adottato. B. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** La scuola mette in atto azioni di recupero all'interno della classe per gruppi di livello in orario curricolare ed extracurricolare; monitora e valuta gli esiti degli interventi che risultano abbastanza efficaci e favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, incentivando la partecipazione a gare e/o competizioni esterne organizzate anche da enti accreditati. Nel lavoro d'aula, gli interventi di personalizzazione didattica consistono principalmente nell'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla normativa e dalle Linee guida Ministeriali. La scuola attiva percorsi per l'individuazione precoce di problematiche legate a disturbi specifici di apprendimento con la supervisione di esperti esterni per tutti gli ordini dell'istituto.

Punti di debolezza:

A. **INCLUSIONE** Nella scuola mancano spazi temporali aggiuntivi per la realizzazione di laboratori finalizzati all'accoglienza degli studenti di nazionalità altra ed all'attivazione di percorsi didattici atti a favorire il loro progressivo inserimento in classe. B. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Alcune famiglie di studenti socialmente svantaggiati (ROM, stranieri o con estrazione economico-sociale deprivata) risultano ancora oggi poco collaborative nonostante le iniziative messe in atto dalla scuola. La scuola deve attivarsi con maggiore sistematicità per la somministrazione delle prove MT e AC-MT, in modo da individuare eventuali difficoltà di apprendimento e favorire interventi sempre più tempestivi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Assistenti sociali dei Comuni di riferimento

Presidente Consiglio d'Istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente: nel caso in cui le difficoltà dell'alunno diversamente abile non siano tali da richiedere un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi diversi da quelli curricolari, e quindi una programmazione differenziata, le strategie d'intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento dei contenuti dei programmi delle singole discipline, adeguandole alle possibilità dell'alunno, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità con l'eventuale effettuazione di verifiche equipollenti, se necessario. Per i soggetti la cui disabilità sia tale da non consentire un percorso coerente con gli obiettivi del curricolo, si predispone un percorso educativo differenziato con un PEI che prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi della classe. In tal caso l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione dei voti relativi al solo PEI e con riferimento, pertanto, agli obiettivi personalizzati in esso contenuti.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità viene elaborato all'inizio di ciascun anno scolastico. E' redatto congiuntamente dalla scuola (insegnanti curricolari e di sostegno) e dagli operatori dei servizi socio-sanitari dell'ASL che sostengono l'integrazione, con la collaborazione della famiglia che ha un ruolo, comunque, non subalterno agli altri. Sia la scuola che l'ASL sono responsabili della redazione del PEI, sulla base del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. L'Istituto si propone, con il fondamentale apporto delle famiglie, di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Promuove, pertanto, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico creando un clima di serena e fattiva collaborazione. Le famiglie entrano nella scuola come co-protagoniste per l'inclusione condividendo, nella relazione educativa, responsabilità ed impegni nel rispetto di competenze e ruoli. In sinergia con esse, la scuola intende offrire altresì tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità; b) Disturbi evolutivi specifici; c) Svantaggio socio-economico; d) svantaggio linguistico e/o culturale; e) Plusdotazione intellettiva. Si intende promuovere e stimolare la partecipazione delle stesse negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende, inoltre, collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. Si ribadisce la collaborazione importante nella definizione di tutta la documentazione (PEI e PDP) con enti e referenti ASL. Le famiglie, infatti, contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Ausili specifici in comodato d'uso per alunni ipovedenti
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola realizza una valutazione inclusiva del rendimento scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali in cui la politica e la prassi valutativa sono studiate al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni secondo le personali specificità. L'obiettivo finale di tale valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. A livello generale l'Istituto prevede che la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali: - sia coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP) e venga effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tenga presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - verifichi il livello di apprendimento degli alunni riservando attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, ma privilegiando maggiormente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - preveda la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - sia effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative lì dove individuate nell'ambito del PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto riserva particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. La continuità, intesa non semplicemente come passaggio obbligato da un livello scolastico all'altro, ma piuttosto come continuità didattica e formativa che permette uno sviluppo armonico e ricco di esperienze ben strutturate, assume particolare valore nella cura degli alunni con bisogni educativi



speciali. Diversi progetti si snodano attraverso la collaborazione delle classi di passaggio da un ordine scolastico all'altro (Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di Primo Grado) per consentire a tutti gli alunni di affrontare con serenità il passaggio al nuovo ordine di scuola e, soprattutto, di vivere il cambiamento come qualcosa di positivo che si ha il desiderio di conoscere ed affrontare; tali progetti costituiscono momenti privilegiati nella realizzazione di esperienze inclusive. Inoltre, sono previsti momenti specifici di incontro tra docenti dedicati alla comunicazione delle informazioni utili riguardanti il percorso scolastico pregresso e le peculiarità di ciascuno, per un proficuo inserimento degli alunni BES e diversamente abili al grado di istruzione superiore. La scuola, attraverso l'analisi dei bisogni educativi e formativi degli alunni, imposta attività di orientamento personalizzate, sostenendo le famiglie e favorendo le capacità di scelta, fornendo strumenti per valutare le potenzialità e le inclinazioni personali, tanto da poter individuare elementi utili per le future scelte scolastiche.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

La scuola utilizza un Piano approvato dal collegio docenti per l'accoglienza degli alunni stranieri riportato in allegato.

Allegato:

PAI 2025-2026.pdf



Aspetti generali

L'I.C.Rodari di Montesilvano è costituito da 6 plessi (3 di scuola Infanzia, 2 di scuola Primaria, 1 di scuola Secondaria di primo grado) con stabili distribuiti su 2 Comuni: Cappelle sul Tavo e Montesilvano.

L'organizzazione di fornitura del servizio scolastico è abbastanza omogenea per i diversi plessi ma la gestione del personale docente e non docente tiene anche conto delle diverse esigenze dei plessi dell'istituto. Il calendario scolastico adottato è quello derivante dalla delibera annuale della Regione Abruzzo che viene fedelmente rispettato con sospensione delle attività didattiche nella ricorrenza dei Santi Patroni con cadenza durante l'attività didattica.

Annualmente, nella prima seduta del Collegio docenti, vengono individuati gli altri giorni di sospensione durante l'anno scolastico che sono condivisi da tutti i plessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento Organizzazione attività docenti ed alunni Sostituzione docenti assenti Ingresso ritardi ed uscite allievi Gestione delle situazioni di emergenza Vigilanza didattico educativa sulle attività della scuola	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono tre costituite ciascuna da due membri: 1. Coordinamento e gestione "PTOF" 2. Coordinamento e gestione "Continuità" 3. Coordinamento e gestione "Attività di Inclusione" La funzione Coordinamento e gestione "PTOF" ha i seguenti compiti: Operare in stretto collegamento con i vari referenti dei progetti, e con le altre FF. SS. e con il Dirigente scolastico; Controllare il sistema di coerenza interna del PTOF; Controllare il rispetto delle procedure e dei criteri definiti nel PTOF; Documentare l'iter progettuale ed esecutivo del PTOF ; Predisporre ed informatizzare il materiale per l'aggiornamento del PTOF; Promuovere e dare visibilità al PTOF sul territorio; Gestire le attività programmate nel PTOF; Monitorare e valutare le attività ed i progetti del PTOF ; Verificare attentamente il	3



percorso seguito da questa Istituzione Scolastica, individuando punti di debolezza e di forza ; Collaborare con l'ufficio di Presidenza e di segreteria ; Potenziare e gestire le attività di continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; Ampliare e coordinare gli scambi con la scuola secondaria di 2°; Coordinare e divulgare le offerte formative delle agenzie esterne alla scuola in merito all'orientamento. La funzione Coordinamento e gestione "Continuità" ha i seguenti compiti: Operare uno stretto raccordo operativo con tutti i docenti per la più efficace implementazione del curriculum verticale; Rilevare dati relativi alla frequenza scolastica degli alunni; Mantenere raccordo costante con gli insegnanti curricolari per l'individuazione di strategie educativo-didattiche finalizzate alla prevenzione del disagio e al recupero delle difficoltà; Promuovere azioni volte al coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e sociale; Incentivare la collaborazione con le istituzioni territoriali e locali; Svolgere accoglienza e sostegno agli allievi stranieri in difficoltà in un'ottica di continuità. La funzione Coordinamento e gestione "Attività di Inclusione" ha i seguenti compiti: Operare in stretto collegamento con i vari referenti dei progetti, con le altre FF. SS. e con il Dirigente scolastico; collaborare nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovano le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico; Curare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli



operatori addetti all'assistenza; Diffondere la cultura dell'inclusione; Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proponendone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali; Suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; Prendere contatto con Enti e strutture esterne ; Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; Attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola; Promuovere attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che condividono finalità formative dell'istituto; Curare il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti; Rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo, fornendo indicazioni operative per la loro soluzione; Coordinare i GLI e il GLO; Curare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni diversamente abili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;

Responsabile di plesso

a) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti

6



in caso di assenze del personale docente dei singoli plessi e tenuta registro sostituzioni interne (si evidenzia come le ore eccedenti vadano sempre autorizzate dal DS); b) Cura dei rapporti con la segreteria per la gestione efficace delle comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; c) Coordinamento e stesura dell'orario delle lezioni; d) Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; e) Coordinamento, con le docenti Referenti dell'Infanzia e della Primaria e le FF.SS. dell'accoglienza in entrata alla scuola infanzia/primaria e dell'orientamento in uscita per gli alunni e i genitori e delle giornate di Scuola aperta (open days); f) Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza nel segnalare criticità e nel partecipare alle riunioni apposite; g) Presidenza dei Consigli di interplesso, di intersezione, di interclasse e di classe, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente Scolastico; h) Tenuta dei verbali delle riunioni di plesso e dei Consigli da consegnare alla fine dell'anno scolastico, garantendone la conservazione in luogo chiuso a chiave; i) Cura dei rapporti con le famiglie del plesso, verificando, in particolare, che circolino le informazioni; l) Gestione emergenze sicurezza in accordo con il Dirigente Scolastico, o, in sua assenza con i Collaboratori E. Zazzeroni ed A. D'Anteo; m) Partecipazione ad incontri periodici con lo "staff del D.S.".



Animatore digitale	Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con DM 851 del 27/10/2015, l'animatore digitale interviene in questi ambiti: Formazione degli insegnanti; Miglioramento dotazioni hardware all'interno degli istituti; Attività didattiche finalizzate al conseguimento delle competenze digitali. In particolare nel nostro istituto per l'a.s. 2018/2019 l'animatore digitale interverrà nelle seguenti situazioni: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione intera alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi rivolti a docenti e studenti, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire e stimolare la partecipazione attiva degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune, informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà



adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali esterni;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi

1



di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore di
interplesso della scuola
dell'Infanzia

Il docente che ricopre l'incarico di coordinatore di interplesso della scuola dell'Infanzia ha competenze pedagogico-didattiche, capacità organizzative e relazionali ed una conoscenza approfondita del PTOF, della Programmazione educativo-didattica d'Istituto e dei Progetti d'Istituto. Il docente con incarico di Coordinatore di intersezione/interplesso nella scuola dell'infanzia (in collaborazione con i referenti di plesso): • Collabora ed interagisce con i referenti di plesso per una migliore e più efficace organizzazione delle attività didattiche e formative; • Svolge funzione informativa nei confronti di personale scolastico e dei genitori

1



sulle varie iniziative attivate a livello di istituto (didattiche, pedagogiche, culturali, formative, ecc.); • Collabora insieme alla referente di plesso alla formulazione dei criteri e delle proposte per la formazione delle sezioni; • Svolge attività di impulso e coordinamento delle iniziative progettuali/trasversali della scuola dell'infanzia (feste, manifestazioni, uscite) a livello di intersezione e di interplesso e di raccordo con gli altri ordini di scuola per le attività in continuità; • Svolge una funzione di raccordo tra contesto esterno e la scuola a vari livelli: proposte educative e progettuali, iniziative culturali, artistiche e motorie, attività formative a favore del personale del segmento scolastico di riferimento ed ; • Accoglie i nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti la scuola; • Presiede i consigli di interplesso in assenza del DS; • Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF e di altra documentazione (programmazione, verbali, ecc.).

Coordinatore di
interplesso scuola
Primaria

Il docente che ricopre l'incarico di coordinatore di interplesso della scuola Primaria ha competenze pedagogico-didattiche, capacità organizzative e relazionali ed una conoscenza approfondita del PTOF, della Programmazione educativo-didattica d'Istituto e dei Progetti d'Istituto. Il docente con incarico di Coordinatore di intersezione/interplesso nella scuola Primaria (in collaborazione con i referenti di plesso): • Collabora ed interagisce con i referenti di plesso per una migliore e più efficace organizzazione delle attività didattiche e formative; • Svolge funzione informativa nei confronti di personale

1



scolastico e dei genitori sulle varie iniziative attivate a livello di istituto (didattiche, pedagogiche, culturali, formative, ecc.); • Svolge attività di impulso e coordinamento delle iniziative progettuali/trasversali della scuola Primaria (feste, manifestazioni, uscite) a livello di interclasse e di interplesso e di raccordo con gli altri ordini di scuola per le attività in continuità; • Svolge una funzione di raccordo tra contesto esterno e la scuola a vari livelli: proposte educative e progettuali, iniziative culturali, artistiche e motorie, attività formative a favore del personale del segmento scolastico di riferimento; • Accoglie i nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti la scuola; • Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF e di altra documentazione (programmazione, verbali, ecc.).

Referente dei social media

Si occupa della gestione dei social media (Facebook e YouTube) dell'istituto.

1

Referente sito web e del Registro Elettronico

Si occupa della gestione del sito web in tutte le sue articolazioni e cura i vari aspetti del Registro Elettronico interfacciandosi con la presidenza, gli uffici amministrativi da un lato e con il personale scolastico e gli utenti (alunni e genitori) dall'altro.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Nel plesso di Cappelle la docente è impegnata in attività didattiche in compresenza finalizzate al recupero e potenziamento con alcuni bambini BES presso la classe 4^A. Nel plesso di Saline la docente è utilizzata per interventi finalizzati al recupero delle abilità strumentali di base con alunni in difficoltà apprenditive e/o stranieri per l'apprendimento della lingua italiana come L2 e, in alcune fasi dell'a.s. per il potenziamento della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente, in base ad un orario interno in compresenza con il docente di classe, sarà impegnato in interventi finalizzati al recupero delle abilità strumentali di base di alunni in difficoltà di apprendimento e in attività di potenziamento. In caso di assenza di un docente sarà impiegato nelle sostituzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei



pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali.

Ufficio protocollo

Gestione PROTOCOLLO con l'aggiunta della gestione del PERSONALE ATA (ORARI E TURNAZIONE)

Ufficio per la didattica

Gestione ALUNNI – ORGANI COLLEGIALI

Gestione personale 1 e 2

Gestione personale 1: DOCENTI SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA 1° GRADO Gestione personale 2: DOCENTI SCUOLA INFANZIA e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icrodari.edu.it/>

Digitalizzazione della documentazione



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rinnovo Gestione di Cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: OTTOeMEZZO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BIBLIAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Mosaico



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuola Internazionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

Regione e Ufficio Scuola Regionale realizzeranno programmi di educazione e promozione della salute indirizzati a docenti e studenti.

I settori della scuola, della sanità, della formazione superiore e ricerca scientifica, dello sport e gli enti locali collaboreranno a partire dal "Manifesto abruzzese delle scuole che promuovono salute"



che conterrà principi, obiettivi, impostazione strategica e policy.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla trasparenza e privacy

Una efficace attività formativa in materia di privacy costituisce un tassello rilevante del sistema di gestione della tutela dei dati personali, in grado di dare concretezza al principio di accountability, inteso come capacità di dimostrare di aver adottato misure di sicurezza idonee ed efficaci.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche • Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza generale e specifica (formazione di base, prevenzione incendi e primo soccorso)



La formazione sulla sicurezza di tutto il personale scolastico, nei vari livelli e ambiti, risulta di elevata importanza strategica per innalzare il livello di sicurezza degli ambienti scolastici e affrontare i rischi legati alle emergenze di qualsiasi tipologia.

Tematica dell'attività di formazione

La sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari

I docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sui processi di valutazione

L'istituto nel corso del successivo triennio intende realizzare un'attività di formazione per aggiornare il personale in relazione ai seguenti nuovi documenti ministeriali: 1) La Legge 1 ottobre 2024, n. 150 ha introdotto una revisione significativa della disciplina della valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. 2) L'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 stabilisce le modalità operative per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti in applicazione della legge. 3) La nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 fornisce indicazioni alle scuole per l'adeguamento dei criteri di valutazione nei PTOF 4) La bozza delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo grado di istruzione. evidenziare l'importanza della valutazione formativa come già previsto dal DLGS



62/2017 e modificato dall'OM n. 172 del 2020 che ha introdotto un nuovo sistema di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. Tale attività formativa vuole rappresentare un momento di confronto e di riflessione sulle modalità di verifica-valutazione anche in verticale per aggiornare successivamente il curriculum d'istituto alla luce delle recenti innovazioni.

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

I docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica nell'ambito del progetto Erasmus+ e E-Twinning

La formazione rivolta a tutti i docenti mira a favorire l'acquisizione di più ampie competenze didattiche e tecniche specifiche nell'ambito di un contesto multilingue e multiculturale e a far comprendere il valore dell'interazione all'interno della più vasta community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole e avere occasioni reali di scambio e di interazione per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità.

Tematica dell'attività di

Valorizzazione del multilinguismo



formazione

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività laboratoriali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi di lingua e di metodologia

I Percorsi formativi di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: a) corsi di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento della certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B) corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

Destinatari

Destinatari sono tutti i docenti in servizio presso l'Istituto



Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo del nuovo registro elettronico

La scuola ha introdotto un nuovo registro elettronico per migliorare l'organizzazione didattica e la comunicazione con le famiglie. La formazione rivolta ai docenti ha l'obiettivo di fornire competenze pratiche per utilizzare in modo efficace tutte le funzionalità principali: gestione delle presenze, annotazioni, valutazioni, programmazione e comunicazioni. Il percorso formativo, articolato in incontri brevi e operativi, permetterà agli insegnanti di acquisire sicurezza nell'uso dello strumento e di rendere più fluide le attività quotidiane, favorendo una didattica più efficiente e una documentazione accurata.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione su tematiche inerenti la sicurezza

Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Figura del Responsabile Sicurezza, Protezione e Prevenzione; enti di formazione specifici (Vigili del fuoco); medico competente; altre figure del Servizio Sanitario (pubblico o privato).
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figura del Responsabile Sicurezza, Protezione e Prevenzione; enti di formazione specifici (Vigili del fuoco); medico competente; altre figure del Servizio Sanitario (pubblico o privato).

Titolo attività di formazione: Formazione sulla trasparenza e privacy

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Laboratori
	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative private e pubbliche.
--	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative private e pubbliche.

Titolo attività di formazione: Le procedure amministrative e utilizzo delle piattaforme digitali

Destinatari	Tutto il personale degli uffici amministrativi
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Figure esperte specifiche esterne per sostenere l'acquisizione e l'ampliamento delle conoscenze tecniche indispensabili nella gestione dei processi amministrativi.
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Figure esperte specifiche esterne per sostenere l'acquisizione e l'ampliamento delle conoscenze tecniche indispensabili nella gestione dei processi amministrativi.

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrativa e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Modalità di Lavoro

• Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Animatore digitale ed eventuali esperti esterni con verificate competenze nell'ambito delle TIC, STEM e nell'allestimento di laboratori innovativi.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore digitale ed eventuali esperti esterni con verificate competenze nell'ambito delle TIC, STEM e nell'allestimento di laboratori innovativi.